RENDICONTO GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

PARTE I
CONTO DEL BILANCIO

VOLUME TERZO-*BIS*

***N. B.* — Conti consuntivi degli Enti di riforma fondiaria per l'esercizio finanziario 1962-63, annessi al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, ai sensi delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, e 21 ottobre 1950, n. 841:**

ANNESSO N. 1. – Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale.
» N. 2. – Ente per la valorizzazione del territorio del Fucino.
» N. 3. – Sezione speciale per la riforma fondiaria in Puglia, Lucania e Molise.
» N. 4. – Sezione speciale di riforma fondiaria presso l'Opera per la valorizzazione della Sila.
» N. 5. – Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l'Opera nazionale per i combattenti.
» N. 6. – Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna.
» N. 7. – Sezione speciale per la riforma fondiaria dell'Ente autonomo del Flumendosa.
» N. 8. – Ente per la colonizzazione del Delta Padano.
» N. 9. – Opera per la valorizzazione della Sila.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

CONTO CONSUNTIVO

DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA MAREMMA TOSCO-LAZIALE

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Le risultanze dell'esercizio finanziario 1° ottobre 1962-30 settembre.1963, sono state condizionate dalla notevole riduzione apportata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in sede di approvazione del bilancio preventivo, alle assegnazioni annuali per i compiti istituzionali, riduzione dovuta alla deficienza degli stanziamenti autorizzati sul bilancio di detto Ministero.

Come a suo tempo venne portato a conoscenza, a fronte dei 10.114.350.000 che si richiedevano per l'attuazione del programma predisposto dall'Ente, fu concessa un'assegnazione limitata a lire 3.100.000.000, integrata dall'autorizzazione ad impiegare, in via temporanea e fino alla concorrenza di lire 1.600.000.000, le somme accantonate, relative alle annualità per il riscatto dei terreni assegnati.

La contrazione delle entrate cui si è fatto cenno, non deve, tuttavia, condurre alla conclusione errata che, in dipendenza di ciò, l'attività dell'Ente, specialmente nei settori produttivi, si sia nello scorso esercizio pressoché arrestata.

Come sarà dimostrato più avanti, l'Ente, infatti, nonostante i limitatissimi fondi a disposizione, ha operato ugualmente con notevole intensità e profitto.

Ciò premesso, giova ricordare, altresì, che il bilancio di previsione dell'esercizio 1962-63 perveniva al pareggio tenendo conto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, che risultò dell'ammontare di lire 1.380.000.000 in cifra tonda.

Le previsioni erano così impostate:

Entrate effettive	L.	5.217.700.000		
Uscite effettive	»	7.763.909.000		
Disavanzo della parte effettiva			L.	2.546.209.000
Entrate per movimento di capitali	L.	11.959.000.000		
Uscite per movimento di capitali	»	10.792.791.000		
Avanzo sul movimento di capitali			L.	1.166.209.000
Disavanzo di competenza			»	1.380.000.000
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente			»	1.380.000.000
			L.	—

Fatta esclusione dei movimenti inerenti alle entrate ed alle uscite per partite di giro che, ovviamente, si compensano, rispetto alle previsioni di cui sopra, nell'esercizio in esame sono avvenuti i seguenti accertamenti di entrate ed impegni di spese:

Entrate effettive accertate	L.	4.925.476.004		
Uscite effettive impegnate	»	6.830.666.386		
Disavanzo della parte effettiva			L.	1.905.190.382
Entrate per movimento di capitali accertate	L.	3.681.633.739		
Uscite per movimento di capitali impegnate	»	4.019.625.041		
Disavanzo della parte movimento capitali			»	337.991.302
Disavanzo di competenza			L.	2.243.181.684

La differenza fra il disavanzo di competenza presunto e quello accertato, pari a lire 863.181.684, è dovuta ai seguenti scostamenti verificatisi nei confronti degli stanziamenti di bilancio:

a) minori uscite per:

l'impianto e l'organizzazione degli uffici periferici	L.	529.873		
spese generali dell'amministrazione centrale	»	77.617.078		
spese generali delle dipendenze periferico-aziendali	»	83.724.975		
interessi passivi e spese per il servizio di cassa	»	39.542.431		
la trasformazione fondiaria (468.348.673-421.912.074)	»	46.436.599		
il catasto dei terreni	»	534.500		
l'assistenza tecnica e la cooperazione per gli assegnatari	»	96.228.663		
l'acquisizione di beni	»	145.053.278		
le opere di bonifica (1.488.272.225-1.438.411.675)	»	49.860.550		
			L.	539.527.947

b) maggiori entrate per:

redditi patrimoniali	L.	235.573.688		
contributi per opere di trasformazione e di miglioramento fondiario	»	69.699.606		
l'alienazione di beni	»	- 22.327.082		
			»	327.600.376

c) minori entrate per:

proventi della conduzione provvisoria dei terreni	L.	2.661.174		
entrate diverse	»	23.207.621		
entrate per finanziamenti (6.057.709.939-4.457.709.939)	»	1.600.000.000		
recupero crediti verso assegnatari e cooperative (803.571.729-699.130.517)	L.	104.441.212		
			»	1.730.310.007
			L.	863.181.684

Gli scostamenti riscontrati nei confronti delle previsioni che interessano la trasformazione fondiaria, la bonifica, i finanziamenti ed il recupero dei crediti verso gli assegnatari e le loro cooperative, sono stati esposti per differenza tra le entrate e le uscite delle voci corrispondenti, data la relazione che intercorre fra di esse.

Tenuto conto di tale maggiore disavanzo di competenza in			L.	863.181.684
e considerato che l'avanzo di amministrazione al 30 settembre 1962 applicato al bilancio di previsione in	L.	1.380.000.000		
in effetti è stato accertato in	»	1.380.199.722		
con una differenza in più di			L.	199.722

e che nella gestione residui, durante l'esercizio 1962-63, sono intervenute le seguenti variazioni:					
residui passivi annullati o eliminati perché insussistenti o prescritti.	L.	984.797.315			
nuovi accertamenti di residui passivi			L.	11.755.596	
residui attivi riconosciuti inesistenti od inesigibili			»	12.602.153	
	L.	984.797.315	L.	24.357.749	L. 960.439.566
il bilancio consuntivo dell'esercizio 1962-63 si chiude con un *avanzo di amministrazione* di					L. 97.457.604

Il risultato conseguito è tanto più significativo quando si consideri che esso è stato ottenuto senza usufruire del finanziamento autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste di lire 1.600.000.000, iscritto al Capitolo 18-*bis* delle entrate, di cui si è già detto; tale mancata utilizzazione, dà ragione delle minori entrate per finanziamenti che figurano, appunto per lo stesso ammontare, nella esposizione che precede.

* * *

In sintesi, i dati del consuntivo mettono in risalto che la gestione del bilancio è stata condotta, sostanzialmente, in stretta aderenza con le previsioni; le poche differenze che si riscontrano hanno quasi tutte carattere positivo e testimoniano come, ancora una volta, siano stati seguiti quei criteri di sana e rigida economicità che sono propri di una buona amministrazione.

Significative sono, infatti, le riduzioni verificatesi – per un ammontare complessivo che supera i 200 milioni – nelle spese di carattere generale e l'aumento dei redditi patrimoniali di oltre 235 milioni.

È ovvio che le diminuite disponibilità finanziarie hanno necessariamente ridotto gli investimenti e, quindi, l'indice di incidenza delle spese generali di amministrazione, rispetto al complesso delle spese erogate per il conseguimento delle finalità istituzionali, non poteva che elevarsi. Tuttavia, nonostante ciò, e nonostante la generale tendenza al dilatarsi di queste spese, per effetto degli aumenti che sono intervenuti nei costi, il raffronto fra le spese di carattere generale con l'ammontare complessivo delle spese, dà una percentuale, delle prime rispetto alle seconde, del 7,40 per cento che è da ritenersi pienamente accettabile.

Essa, infatti, è superiore solamente dello 0,46 alla percentuale indicata dalla Corte dei conti nella sua relazione al Parlamento sull'attività degli Enti di riforma per il periodo dal 1950-51 al 1956-57, durante il quale, senza dubbio, la massa degli investimenti ha raggiunto il suo culmine.

L'esame delle voci maggiormente indicative ed importanti del bilancio consuntivo, fa rilevare una minore entrata, rispetto alla previsione, dell'importo di lire 148.878.974 al Capitolo n. 5 per acconti sulle opere poderali di miglioramento eseguite dall'Ente sui poderi espropriati ed assegnati.

In attesa di condurre a termine il lavoro attualmente in corso, per la definizione della parte di costo da addebitare ai singoli assegnatari per le opere di cui trattasi, si intendeva richiedere, come per il passato, una quota di acconto; senonché, in considerazione dei danni subiti dalle colture a causa delle eccezionali gelate avvenute durante l'inverno 1962-63, si ritenne opportuno di non operare, per la maggior parte degli assegnatari, nessun addebito a tale titolo.

Per quanto riguarda i rapporti economici con gli assegnatari e con le loro cooperative, si riportano qui di seguito le risultanze dei capitoli delle entrate e delle uscite che a tali rapporti si riferiscono:

Entrate:

Capitolo n. 23. — Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative:

rimborsi degli assegnatari	L.	521.245.131
rimborsi delle cooperative	»	688.434.732
Totale . . .	L.	1.209.679.863

Uscite:

Capitolo n. 49. — Anticipazioni annuali ad assegnatari e cooperative:

anticipazioni agli assegnatari	L.	643.550.369
anticipazioni alle cooperative	»	1.041.041.506
Totale . . .	L.	1.684.591.875

Rispetto alle previsioni si è avuta una differenza in meno di lire 740.320.137 per le entrate e di lire 239.198.125 per le uscite, e quindi la minore entrata netta è stata di lire 501.122.012. Operando una utile distinzione fra assegnatari e cooperative, si rileva che la prevalenza delle anticipazioni sui rimborsi ammonta a lire 122.305.238 per i primi e a lire 352.606.774 per le seconde.

Anche i pagamenti, per intervento delle cambiali agrarie rimaste insolute alla scadenza, effettuati dall'Ente quale fidejussore degli assegnatari, hanno superato di lire 67.172.794 i ricuperi per le anticipazioni di tale natura.

La situazione, infatti, risulta la seguente:

Capitolo n. 50/U – Finanziamenti per garanzia	L.	171.610.847
Capitolo n. 24/E – Rimborso finanziamenti per garanzia	»	104.438.053
Differenza . . .	L.	67.172.794

Nel complesso, quindi, contro un totale di anticipazioni annuali concesse nel corso dell'esercizio di lire 815.161.216, gli assegnatari hanno rimborsato la somma di lire 625.683.184 pari al 76,75 per cento dei finanziamenti ricevuti.

Tale percentuale segna un regresso abbastanza sensibile nei confronti di quella dell'esercizio precedente che risultò essere pari al 95,19 per cento.

La situazione è, invece, nettamente diversa per i finanziamenti la cui restituzione è prevista in più annualità. Le cifre riguardanti le anticipazioni poliennali, che figurano al Capitolo n. 23-*bis* delle Entrate e al Capitolo n. 49-*bis* delle Uscite, sono, infatti, le seguenti:

somme accertate (ed integralmente riscosse)	L.	627.010.316
somme impegnate (ed integralmente pagate)	»	123.115.014
Differenza attiva . . .	L.	503.895.302

Ciò sta a confermare quanto già constatato nelle annate decorse e cioè che gli assegnatari preferiscono pagare le rate di rimborso – ancorché non scadute – delle anticipazioni ricevute per la costituzione delle scorte poderali, e specialmente per l'acquisto del bestiame, piuttosto che rimborsare le anticipazioni annuali. Il divario che si è riscontrato, nell'esercizio 1962-63

è assai notevole e spiega a sufficienza la contrazione verificatasi nei rimborsi delle anticipazioni a carattere annuale.

Un certo appesantimento segna, invece, l'andamento dei finanziamenti concessi alle Cooperative fra assegnatari; secondo le cifre già indicate, la differenza tra le anticipazioni (lire 1.041.041.506) ed i rimborsi (lire 688.434.732) ascende a lire 352.606.774, che va ad accrescere l'entità della esposizione che era già piuttosto ragguardevole.

Ciò è in dipendenza sia dalle difficoltà che le Cooperative incontrano per ottenere il pagamento delle prestazioni fornite ai soci, sia dai risultati economici di gestione.

Sono, più delle altre, le gestioni per l'esercizio delle macchine agricole e dei magazzini dei prodotti utili all'agricoltura che costituiscono le attività prevalenti, se non le uniche, delle Cooperative di servizi, che dovendo sopportare un carico notevole di spese generali, difficilmente riescono – per mantenersi al livello della concorrenza – a chiudere in pareggio. Il verificarsi di eventi anche apparentemente di poco conto, ma che impediscono la piena attuazione dei programmi di lavoro, porta quasi sempre, come conseguenza, a gestioni deficitarie che molto difficilmente possono, nel tempo, essere sanate.

In realtà l'economia di non poche Cooperative non è ancora consolidata: la mancanza pressoché totale di capitali propri, le difficoltà dell'ambiente in cui operano, la concorrenza che, al fine di ostacolarne l'affermazione, è disposta a praticare, sia pure transitoriamente, prezzi non rimunerativi, la modesta entità del movimento, le difficoltà che si incontrano al diffondersi di un vero spirito cooperativistico, che comporta volontà, tenacia e sacrifici iniziali non indifferenti, sono le cause che tuttora incidono sul loro avviamento. D'altra parte, non solo per la indiscussa utilità di esse ai fini sociali e comunitari, ma anche per la sicura possibilità di procurare ai propri soci notevoli benefici economici, dimostrata da quelle Cooperative che sono riuscite a superare senza danno la fase più critica, consigliano all'Ente di aiutare, con le dovute cautele ed entro limiti ragionevoli, gli Organismi Cooperativi per i quali si riscontrano i presupposti necessari al pervenire di gestioni economicamente valide.

L'Ente pur non essendo, finora, intervenuto in maniera adeguata, allo scopo di stimolare l'autonomia di queste Cooperative, non ha mancato di accantonare nei vari esercizi le somme – che figurano nella gestione dei residui e di cui si dirà più oltre – che allo scopo si ritengono indispensabili.

Il minor introito che si riscontra al Capitolo n. 14-*bis* delle entrate « Alienazione di macchinario ad uso agricolo agli assegnatari » di lire 59.756.191, in confronto alla previsione, è giustificato dalla mancanza di nuovi insediamenti e dalla ridottissima richiesta di nuove attrezzature poderali da parte degli assegnatari già insediati.

D'altronde anche la spesa sostenuta dall'Ente per l'acquisto di tale macchinario, che, come risulta dal Capitolo n. 40-*bis* delle uscite, ascende a lire 1.423.844, è di esigua entità.

Le entrate di cui al capitolo n. 10-*bis* « Concorso degli assegnatari nelle spese per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario da essi eseguite » sono, è evidente, strettamente connesse alle uscite rilevate al capitolo n. 24-*bis* «Spese di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite direttamente dagli assegnatari », e, pertanto, le minori entrate di lire 421.912.074 sono conseguenti alle minori uscite di lire 457.359.038. Queste diminuzioni derivano dal criterio ormai decisamente assunto dall'Ente, di indirizzare sempre più gli assegnatari ad eseguire le opere di cui trattasi usufruendo dei contributi all'uopo previsti dal piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura senza ulteriore contributo da parte dell'Ente.

Per agevolare gli assegnatari ad usufruire dei contributi di cui sopra, l'Ente offre tutta la propria assistenza, nello svolgimento delle pratiche necessarie, arrivando ad anticipare, a coloro che ne facciano domanda, fino all'85 per cento dell'ammontare del contributo già assentito. Tali anticipazioni, che figurano al Capitolo n. 49-*ter* delle uscite del bilancio, nell'esercizio 1962-63 hanno raggiunto l'ammontare di lire 289.341.747.

Nei limiti dei fondi messi a disposizione, sono stati pressoché interamente utilizzati gli stanziamenti relativi all'esecuzione delle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, compiendo così un altro passo innanzi verso il completamento delle opere programmate.

Lo stesso non può dirsi per le opere di bonifica.

Sulla base di progetti in istruttoria presso i competenti organi statali, si riteneva di poter ottenere la concessione di opere pubbliche per un importo complessivo di due miliardi di lire. In effetti, l'ammontare delle opere la cui esecuzione, durante l'esercizio, è stata affidata all'Ente ascende a lire 518.297.362.

Tale situazione ovviamente si ripercuote sulle entrate al corrispondente Capitolo n. 19 ove si registrano accertamenti per lire 487.302.223, in confronto alle lire 1.920.000.000 previste.

Gli importi complessivamente accertati ed impegnati e la natura delle opere cui i finanziamenti si riferiscono risultano dal seguente prospetto:

		Entrate (accertamenti)	Uscite (impegni)
a) Acquedotto del Fiora	L.	123.768.647	123.768.647
b) Opere stradali	»	154.593.917	167.886.157
c) Sistemazioni idrauliche	»	37.607.400	40.823.000
d) Acquedotti rurali	»	76.198.040	81.737.000
e) Borghi di servizio	»	95.207.120	103.486.000
f) Varie (rettifiche)	»	927.099	596.558
Totali	L.	487.302.223	518.297.362

Le disponibilità liquide di cui l'Ente ha potuto usufruire nel corso dell'esercizio, giustificano il limitato ricorso al finanziamento a breve termine e quindi lo scarso movimento subito dalle due voci interessate e precisamente del Capitolo n. 17 delle entrate e del Capitolo n. 43 delle uscite.

Sulla gestione dei residui devesi, anzitutto, rilevare una considerevole flessione, sia per quanto riguarda i residui attivi e sia per quelli passivi.

I residui attivi che al 30 settembre 1962

ammontavano a	L.	23.350.022.092
sono scesi al 30 settembre 1963 a	»	20.045.863.264
con una diminuzione, quindi di	L.	3.304.158.828

Anche i residui passivi hanno subito una sensibile riduzione, come si rileva dalle cifre sottoindicate:

ammontare al 30 settembre 1962	L.	22.919.888.925
ammontare al 30 settembre 1963	»	20.404.461.643
Differenza in meno	L.	2.515.427.282

Nonostante la notevole contrazione, l'importo dei residui appare assai rilevante; tuttavia, attraverso ad un'analisi anche sommaria, ci si può rendere conto che la situazione presenta caratteri di normalità.

È da premettere che, non essendo previsto, come per l'Amministrazione Statale e la maggior parte degli enti pubblici, un periodo, che generalmente è di un mese, ma che talvolta raggiunge i due mesi, per la riscossione delle entrate accertate e per la liquidazione e il pagamento delle spese impegnate entro la fine dell'esercizio, ne consegue che molte delle entrate accertate e delle spese impegnate in prossimità della chiusura dell'esercizio debbono essere necessariamente trasferite alla gestione dei residui.

L'analisi cui si è fatto cenno conduce a constatare – per quanto concerne i residui attivi – che la eliminazione di oltre l'80 per cento di essi è più che altro subordinata ai tempi tecnici e agli adempimenti delle Amministrazioni Statali con le quali l'Ente ha stretti rapporti, o dipendente dalla struttura e dalla impostazione del bilancio.

Appartengono alla prima categoria i seguenti residui attivi:

Assegnazioni statali già concesse (Capitolo n. 4)	L.	7.084.728.885
Contributi statali già assentiti su opere di trasformazione ed impianti vari (Capitolo n. 4-*bis* e Capitolo n. 16)	»	861.860.939
Concorso statale sulle opere ottenute in concessione (Capitolo n. 19)	»	3.870.438.238
Ricupero anticipazione dei contributi statali sulle opere eseguite dagli assegnatari (Capitolo n. 23-*ter*)	»	306.047.230

Appartengono alla seconda:

Somme temporaneamente investite in titoli pubblici (Capitolo n. 17).	L.	3.675.000.000
Annualità relative ai terreni assegnati (Capitolo n. 34)	»	992.660.546

Circa il 90 per cento dei residui passivi è così costituito:

Impegni per la realizzazione di opere varie di trasformazione fondiaria (Capitolo dal n. 23 al n. 27-*bis*) . . . . . delle quali lire 1.247.769.242 provenienti dalla gestione di competenza.	»	8.072.611.821
Accantonamento dei contributi, di cui si è fatto cenno, da erogare a favore delle Cooperative fra assegnatari (Capitolo n. 31 in parte)	»	444.000.000
Accantonamento delle annualità per le opere di miglioramento eseguite dall'Ente sui terreni espropriati ed assegnati (Capitolo n. 34) . . .	»	629.774.111
Somme impegnate per l'ampliamento e la costruzione di impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli (Capitolo n. 42) . delle quali lire 423.723.837 provenienti dalla gestione di competenza.	»	1.061.391.858
Somme impegnate per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione (Capitolo n. 46) . . . . . delle quali lire 503.969.209 provenienti dalla gestione di competenza.	»	4.296.166.150
Somme da anticipare agli assegnatari sul contributo statale assentito per le opere di miglioramento e di trasformazione da essi direttamente eseguite (Capitolo n. 49-*ter*)	»	245.655.264
Accantonamento delle annualità relative al prezzo dei terreni espropriati ed assegnati (Capitolo n. 60)	»	2.742.402.911
Somme anticipate al personale a titolo di acconto – salvo conguaglio anche a ricupero – sui miglioramenti economici	»	746.103.498

Nel corso dell'esercizio è stata operata una diligente revisione di tutte le partite costituenti i residui passivi, con particolare riguardo a quelle facenti capo alle voci della « Trasformazione fondiaria », che senza dubbio formano la parte preponderante di tutte le somme rimaste da pagare.

L'intervenuto collaudo di molte opere e la definizione delle riserve inserite negli atti contabili dalle Imprese appaltatrici, hanno consentito la eliminazione di tutte le somme che sono risultate in eccedenza rispetto a quelle effettivamente spese.

La insufficienza dei mezzi finanziari disponibili, ha reso altresì, necessaria la eliminazione di residui relativi ad opere impegnate e non ancora effettuate che, seppure utili ai fini della trasformazione fondiaria e del miglioramento agrario, non erano da ritenersi del tutto urgenti o lo erano meno di altre alle quali si doveva pertanto assicurare la priorità nella esecuzione.

Si deve, soprattutto alla sensibile riduzione – di poco inferiore al miliardo di lire – che in tal modo è stato possibile apportare ai residui passivi, se è stato possibile conseguire il pareggio del bilancio, anzi il lieve avanzo di amministrazione, senza rinunciare ad approvare quei lavori di trasformazione fondiaria riconosciuti attuali ed indispensabili, che nel loro insieme, come già si è avuto occasione di precisare, ammontano ad oltre 2.900 milioni.

Come risulta dal Rendiconto, la situazione patrimoniale ha subìto una variazione in diminuzione di lire 1.871.143.921 corrispondente, ovviamente, al risultato economico dell'esercizio e, pertanto, il patrimonio netto complessivo passa da lire 10.951.989.919 a lire 9.080.845.998.

La diminuzione di cui sopra è stata determinata dalle seguenti variazioni negative:

nella situazione patrimoniale per	L.	588.401.803
nella situazione amministrativa per	»	1.282.742.118
In totale . . .	L.	1.871.143.921

Le variazioni intervenute risultano evidenziate nella stessa situazione patrimoniale; è tuttavia da porre in risalto che la diminuzione dell'attivo è derivata sostanzialmente dalla diminuzione dei crediti verso gli assegnatari (voci nn. 15 e 17), che sono scesi da lire 6.847.928.900 all'inizio dell'esercizio a lire 6.254.321.065 con una differenza in meno di lire 593.607.835. Tale diminuzione è dovuta per lire 234.257.635 alla riduzione del 35 per cento operata sulle rate rela-

tive alla cessione di macchine e attrezzi, a decorrere dalla rata in scadenza al 31 agosto 1961, in conformità alle disposizioni impartite dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste e, per il rimanente, ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Anche i crediti per la cessione di macchinario alle cooperative fra assegnatari (voce n. 14), sono scesi di lire 175.026.001, delle quali lire 162.498.136 per effetto della riduzione di cui sopra apportata alle rate di pagamento.

Le variazioni verificatesi nella situazione amministrativa possono così sintetizzarsi:

Attivo:

diminuzione delle disponibilità di cassa (da lire 950.066.555 a lire 456.055.983)	L.	494.010.572
diminuzione dei residui (da lire 23.350.022.092 a lire 20.045.863.264)	»	3.304.158.828
	L.	3.798.169.400

Passivo:

diminuzione intervenuta nei residui passivi (da lire 22.919.888.925 a lire 20.404.461.643)	L.	2.515.427.282
Differenza netta in diminuzione	L.	1.282.742.118

Nello stato dei capitali si è ritenuto opportuno inserire la voce n. 20: « Somme deliberate ed impegnate da investire per la costruzione e l'ampliamento degli impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli »; tale voce – che non appariva nella situazione patrimoniale al 30 settembre 1962 – è costituita dalle somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963, sul Capitolo n. 42 delle uscite della gestione competenza, relative ai seguenti impianti in corso di costruzione o di completamento o per i quali erano in corso di definizione le pratiche di appalto:

Tabacchificio di Sutri – completamento	L.	5.790.000
Cantina sociale di Montefiascone - completamento	»	3.210.000
Cantina sociale di Pitigliano - completamento	»	2.700.000
Cantina sociale di Cerveteri – completamento	»	13.100.000
Cantina sociale di Capalbio - completamento	»	6.151.000
Cantina sociale di Casino di Terra - costruzione	»	33.999.250
Oleificio di Canino - completamento	»	10.700.000
Centrale ortofrutticola Albinia - completamento	»	9.780.666
Oleificio di Capalbio - ammodernamento	»	1.992.921
Centrale del latte di Testa di Lepre - costruzione	»	90.600.000
Cantina sociale di Capena - costruzione	»	245.700.000
Tornano	L.	423.723.837

Il « Fondo di ammortamento e accantonamento degli impianti industriali » che figura nel passivo della situazione patrimoniale (voce n. 26), comprende, oltre alle normali quote di ammortamento degli impianti, anche l'accantonamento dei contributi statali in conto capitale, già concessi ed accertati negli esercizi 1961-62 e 1962-63, per l'importo complessivo di lire 366.262.415. Ciò in quanto è da presumere che, conformemente alle direttive di massima impartite in proposito dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, allorché gli impianti in questione verranno trasferiti in proprietà alle Cooperative fra assegnatari, il prezzo di cessione sarà parificato al costo defalcato dell'ammontare dei contributi statali.

Il « Fondo svalutazione crediti verso assegnatari, ex assegnatari, cooperative e piccoli proprietari meccanici », dell'ammontare di lire 3.060.938.183 (voce n. 28), si riferisce ai crediti elencati nell'attivo della situazione patrimoniale ai nn. 13, 14, 15, 16, 17 e 18, per un ammontare complessivo di lire 9.592.658.335; il « Fondo », che è rimasto invariato rispetto a quello

risultante alla chiusura dell'esercizio precedente, rappresenta, pertanto, circa il 31 per cento dei crediti cui si riferisce.

Una tale incidenza non è da ritenersi elevata, ove si consideri che si tratta di crediti verso lavoratori pressoché nullatenenti, i quali spesso hanno accumulato debiti ingenti per motivi indipendenti dalla loro volontà. Anche i crediti verso le Cooperative di assegnatari dipendono per lo più dalle situazioni debitorie dei soci e degli ex soci nei riguardi delle Cooperative medesime. È quindi da ritenere che una parte dei crediti in parola sia di dubbia o difficile esigibilità.

Il ricupero è senza dubbio ancora più incerto nei confronti degli ex assegnatari i cui debiti costituiscono una notevole aliquota della prevista svalutazione.

Nel titolo II della situazione patrimoniale sono anche esposte, al numero 30, le attività costituenti il « Fondo di previdenza e di quiescenza » del personale dipendente, che nella situazione precedente erano comprese nelle altre attività.

Sebbene il Fondo di previdenza e di quiescenza non abbia personalità giuridica propria e, pertanto, venga amministrato direttamente dall'Ente, sia pure sentito l'apposito Comitato consultivo, si ritiene che la chiarezza del bilancio esiga una tale distinzione. La contropartita figura, nel passivo, alla voce n. 32.

L'andamento dei corsi ha, altresì, consigliato di contabilizzare i titoli al prezzo di acquisto piuttosto che al valore nominale, come era stato praticato nel passato, dato che il prezzo di costo è generalmente inferiore sia al valore nominale che al corso attuale.

* * *

Il rapido esame ora compiuto delle principali poste attive e passive del bilancio consuntivo, delle variazioni verificatesi nella « gestione residui » e della situazione patrimoniale al termine dell'esercizio, ha posto in evidenza in qual modo, malgrado la limitatissima assegnazione di fondi per i compiti istituzionali, l'Ente sia riuscito a chiudere il proprio bilancio con un, sia pur lieve, avanzo di amministrazione.

Questo risultato è certamente dovuto ad una rigida parsimonia e ad una oculata condotta amministrativa, ma soprattutto è stato conseguito con la procrastinazione di determinati interventi, che però, avrebbero potuto essere molto utilmente compiuti se i fondi disponibili lo avessero consentito e che, d'altronde, non cessano di essere necessari perché differiti.

Una prima erronea interpretazione di questo risultato deve dunque essere evitata: quella, cioè, che l'esigua assegnazione statale ricevuta per questo esercizio possa essere ritenuta sufficiente ad assicurare un'adeguata attività dell'Ente anche negli esercizi futuri.

L'Ente ha infatti dovuto reperire una parte di fondi necessari per gli interventi più determinanti ed urgenti, stornando somme già impegnate nei passati esercizi per opere che non avevano ancora avuto inizio di attuazione e, che, nell'evolversi della situazione, sono venute a risultare meno impellenti di altre, per le quali mancava la necessaria copertura finanziaria e che avevano, invece, carattere di inderogabilità.

Una seconda errata conclusione sarebbe ritenere che, per mancanza di fondi, il personale dell'Ente, durante questo esercizio, sia rimasto inoperoso. È infatti vero precisamente l'opposto, e cioè che il personale dell'Ente è stato pienamente impegnato, tanto alla periferia quanto al centro, in tutti i settori delle sue molteplici attività: dal settore ingegneristico a quello agronomico, dal settore assistenziale a quello cooperativo, da quello degli studi e dei piani a quello amministrativo.

Riassumeremo per ultimo ciò che l'Ente ha compiuto in questo esercizio per quanto riguarda le opere di trasformazione fondiaria e la bonifica, proprio perché queste attività, anche se ovviamente indispensabili, non sono ormai da considerare preminenti sulle molte altre che l'Ente deve svolgere. Né il costo del personale potrà mai resultare giustificato ove sia commisurato soltanto alle opere costruite, dato che esso è in grandissima parte impegnato in altri compiti, che non si materializzano in entità qualificabili e statisticamente accertabili, ma che non per questo non sono essenziali. Occorre convincersi che il costo del personale e le spese generali dell'Ente sono sostenuti prevalentemente per questi adempimenti, così come lo sono gli stipendi degli insegnanti e le spese generali delle scuole per l'istruzione dei cittadini.

L'azione formativa di una nuova classe di contadini imprenditori, conseguibile solo con una assidua, paziente opera di assistenza tecnica economica e sociale, lo sviluppo della cooperazione, lo studio e l'azione di convincimento per l'adozione di ordinamenti produttivi rispon-

denti ad una realtà operativa in continua e rapida evoluzione, l'organizzazione per la trasformazione e la vendita dei prodotti, uno sviluppo comunitario capace di vincere l'inveterato individualismo e l'istinto a isolarsi dei contadini, la loro istruzione, quella formazione democratica che, attraverso la libera discussione, deve portarli alla reciproca fertilizzazione delle idee e alla composizione delle loro individuali iniziative in un concorde sforzo unitario, tutti questi sono altrettanti compiti istituzionali dell'Ente, certo meno appariscenti delle migliaia di case e delle strade costruite in passato, dei borghi di servizio sorti a dare nuove possibilità di vita al latifondo, degli acquedotti, degli elettrodotti, degli impianti irrigui, degli scassi e delle piantagioni arboree; ma sono compiti certamente non meno essenziali per il progresso economico e sociale delle popolazioni rurali di zone depresse; sono anzi, i compiti preminenti in quella azione di sviluppo che l'Ente ha già di fatto iniziata, pur essendo tuttora in attesa di una investitura ufficiale. L'Ente, infatti, non è ormai che accessoriamente chiamato ad eseguire direttamente opere, mentre deve soprattutto essere strumento di incentivazione delle energie esistenti, mezzo di coordinamento, di promovimento, di integrazione, di assistenza affinché le iniziative possano estrinsecarsi liberamente e tradursi in realizzazioni concrete.

La legge 9 luglio 1957, n. 600, estese l'assistenza tecnica dell'Ente e la sua attività per l'istruzione professionale a tutti i coltivatori diretti, i quali furono anche ammessi a far parte delle Cooperative della riforma. L'articolo 32 del Piano verde e la relativa legge delegata hanno ulteriormente ampliato il compito assistenziale, formativo, organizzativo dell'Ente il quale ormai non è più chiamato ad agire soltanto a favore degli assegnatari o degli altri coltivatori diretti, bensì di tutta la grande famiglia degli agricoltori che operano nei territori di sua competenza.

Il grosso equivoco nel giudicare l'operato del nostro Ente sta proprio in questa sottovalutazione dei suoi compiti formativi di una nuova classe agricola, professionalmente preparata, aperta alle innovazioni, consapevole del proprio insostituibile ruolo, cosciente della nuova realtà in cui è chiamata a operare, libera nelle iniziative e al tempo stesso capace di autodisciplina e di autolimitazione.

Nè, d'altronde, è possibile ristrutturare l'agricoltura in termini nuovi di economicità, abbassando i costi della produzione e valorizzandola mercantilmente, senza dar vita a forme nuove di organizzazione associata in cui l'azione e gli intendimenti dei singoli si contemperino e si compongano in uno sforzo unitario ai fini dell'innalzamento del livello di vita dei contadini, del rafforzamento economico delle imprese agrarie e del generale progresso civile del territorio.

Commisurare l'utilità dell'Ente alle sole opere che esso è capace di realizzare significa non comprenderne le finalità più essenziali; significa ignorarne le fondamentali caratteristiche di strumento innovatore che ravvisa bensì nell'incremento della produttività del suolo un indispensabile mezzo di umana elevazione, ma non un fine che ha in se stesso la sua giustificazione e la sua conclusione.

Ed è proprio durante questo esercizio finanziario – che si può definire di vigilia e quasi di spirituale preparazione ai più ardui compiti che l'Ente sta per affrontare – è proprio in questa snervante attesa, ancora piena di indeterminatezza, che il personale dell'Ente ha dimostrato la propria maturità, trovando spontaneamente in se stesso motivi nuovi di sensibilizzazione e di impegno e gradatamente spostando sempre più il proprio atteggiamento interiore e la propria azione verso una problematica più vasta, che non ha più per oggetto esclusivo il mondo degli assegnatari, isolatamente considerato, ma inserisce la riforma in un più ampio contesto economico ed umano, come elemento determinante di nuove strutturazioni, come una necessaria premessa che ha la sua coerente continuazione nell'obiettivo di un integrale sviluppo produttivo e di un generale progresso sociale.

A ragione si può pertanto affermare che all'attività consueta della trasformazione fondiaria e della bonifica, dell'assistenza agli assegnatari e alle loro cooperative, della formazione professionale dei contadini, dell'industrializzazione agricola e della commercializzazione dei prodotti, un'altra se ne è aggiunta, resa ancor più impegnativa e difficile dalla attuale congiuntura: quella dello studio appassionato dell'impostazione e della soluzione di una problematica di sviluppo che non trova nel passato l'illuminante ausilio dell'esperienza, giacché si pone come un'esigenza prima non avvertita di coordinamento e di logica operativa fra tutti i settori produttivi, andando perciò ben al di là della concezione dei piani generali di bonifica e di quelli per la colonizzazione.

Grande e veramente meritorio è stato lo sforzo dell'Ente per prepararsi ad affrontare con consapevolezza questi suoi compiti nuovi: la ricerca degli elementi conoscitivi relativi alle

zone di suo probabile intervento, l'individuazione dei parametri definitori di tali zone, delle fonti statistiche, di razionali metodologie per la programmazione degli interventi, lo studio preventivo della propria ristrutturazione organizzativa, quello della specializzazione produttiva per singole zone e dei relativi ordinamenti agricoli, sono stati vigorosamente avviati in questa vigilia, ed hanno indubbiamente portato ad un chiarimento di idee e di propositi che ha già avuto utili riflessi anche al di fuori dell'Ente.

Fra le indagini ricorderemo quella generale sull'elettrificazione di un territorio di oltre un milione di ettari; quella delle ricerche geoelettriche su ampie zone, quella effettuata su 1.082 pozzi trivellati in Maremma, in modo da ricavarne elementi preziosi sulla stratigrafia e sull'idrologia del comprensorio; quella sul possibile sviluppo dell'irrigazione in Toscana. Tra i piani ricordiamo: quello per lo sviluppo dell'Amiata; quello per l'industrializzazione della provincia di Grosseto; il programma di interventi nella viabilità rurale della provincia di Roma; il programma per l'attività di bonifica nei territori non consorziati dell'attuale comprensorio. Tra gli studi ricordiamo: quello sull'economia Chiantigiana, quello sulla proprietà contadina in provincia di Rieti; quello orientativo per un'azione di sviluppo in zone depresse dell'Italia centrale; quello per lo sviluppo delle campagne intorno a Roma; quello relativo all'approvvigionamento del latte a Roma; e ancora: gli studi metodologici per la determinazione degli ordinamenti colturali di massima convenienza, mediante la programmazione lineare o il bilancio programmato; la memoria sulle prospettive di sviluppo della zona di Piombino; le memorie presentate al 2° Convegno di Grottaferrata; l'organizzazione della « Tavola Maremmana » cui hanno partecipato eminenti personalità politiche e studiosi di chiara fama.

Fra le iniziative prese durante questo esercizio per un preventivo approfondimento dei problemi che l'Ente è chiamato a risolvere in tema di ristrutturazione fondiaria dobbiamo ricordarne due: la prima riguardante il ridimensionamento dei poderi di riforma, l'altra riguardante le proprietà collettive.

L'allargamento della maglia poderale della riforma appare ora attuabile perché la diminuita pressione demografica sulla terra lo consente, mentre inizialmente si dovette dare a ciascun podere la minore superficie possibile, giacché il numero dei richiedenti superava di gran lunga le possibilità offerte, per una loro accettabile sistemazione, dalla terra espropriata. Oggi, però, la situazione è profondamente mutata, sicché può essere raggiunto l'obiettivo di dare ai contadini, mediante una maggiore estensione del fondo, il più alto reddito conseguibile in relazione ai condizionamenti ambientali e alle forme di lavoro di cui dispone la loro famiglia. Questa dinamica fondiaria, già compiutamente programmata zona per zona, risulta per altro di lenta realizzazione, in quanto l'ampliamento dei poderi è subordinato all'estromissione per inadempienza, di alcuni assegnatari o alla loro volontaria rinuncia alla assegnazione. L'Ente ha comunque fissato il principio che la terra che si rende via via disponibile, per risoluzione di contratti di assegnazione, sia normalmente destinata all'ampliamento dei fondi contermini o, nel caso di unità fondiaria autosufficiente, a famiglie di assegnatari di altra zona, in possesso di poderi destinati al ridimensionamento.

In questo senso sta già operando: durante l'esercizio, infatti, il numero dei fondi assegnati è diminuito di 97 unità, sebbene la complessiva superficie assegnata sia aumentata di 152 ettari.

Per quanto riguarda l'altra iniziativa, quella relativa alle proprietà collettive, è da segnalare che l'Ente ha istituito un apposito ufficio per accertarne la consistenza nei territori di sua probabile competenza e per programmarne la eventuale ristrutturazione. Trattasi, in vero, di un problema assai delicato, in quanto il più delle volte sussistono diritti di antica data e ormai divenuti anacronistici, i quali però costituiscono un serio intralcio per l'introduzione di più efficienti ordinamenti produttivi; d'altronde, la diversa origine e, conseguentemente, la diversa natura giuridica e statutaria di queste proprietà non consentono soluzioni uniformi. D'altra parte una azione di ristrutturazione dell'agricoltura del comprensorio non può trascurare questo settore la cui importanza quantitativa è indicata dalla vastità della superficie che, per il solo Lazio, supera i 100.000 ettari.

Si può pertanto veramente asserire che l'Ente, lungi dall'essersi assopito in una forzata inerzia, ha sentito in tutta la sua pienezza la gravità dei problemi dell'ora presente, fino a prendere iniziative che non gli erano imposte e a farsi antesignano di idee e di propositi che sono poi stati ripresi e sviluppati in più elevata sede decisionale.

In questa appassionata ricerca di vie nuove, intese a dare all'agricoltura la possibilità di reinserirsi nel generale processo produttivo in termini di economicità imprenditoriale e di com-

petitività mercantile, si configurano anche molte altre iniziative dell'Ente; fra esse ricordiamo: la sperimentazione metodica di numerose specie e varietà e dei relativi metodi di coltivazione, in parcelle e in pieno campo; le prove relative ai modi di distribuzione e al dosaggio delle acque irrigue, compiuta in numerosi campi sperimentali e in 35 poderi irrigui situati nei più diversi ambienti ecologici, in modo da poterne ricavare non solo orientamenti di ordine tecnico, ma anche di ordine economico organizzativo ed umano, che resulteranno preziosi per stabilire concretamente gli ordinamenti e le tecnologie colturali, i calendari di lavoro, le ampiezze aziendali da adottare nei comprensori di grandi impianti irrigui programmati o in corso di realizzazione; l'importazione dall'estero di centinaia di capi bovini da latte e da carne e di riproduttori suinii lo studio metodico delle razioni alimentari; l'allevamento artificiale dei vitelli mediante lo svezzamento precoce; la distribuzione di varie decine di migliaia di pulcini; la costituzione di numerosi pollai intensivi; lo studio per la scelta delle macchine per le lavorazioni campestri e quello delle più convenienti attrezzature per gli impianti di trasformazione dei prodotti.

La metodica ricerca di una migliore base biologica e di più rispondenti strumenti operativi, con cui esaltare la produttività agricola in rapporto alle peculiarità pedo-climatiche di ciascuna zona, anche se per ora prevalentemente volta a beneficio degli assegnatari, ha evidentemente una intrinseca validità per tutti i produttori agricoli del territorio; essa costituisce, infatti, il presupposto indispensabile per la razionale impostazione di quella ristrutturazione produttiva la cui esigenza è ormai da tutti avvertita, qualunque sia la forma nella quale dovrà concretarsi, in rapporto alle dimensioni della proprietà, al tipo di impresa e soprattutto a quella carenza di mano d'opera che sempre più si manifesta come il fattore limitante di maggiore rilievo per l'intensificazione degli ordinamenti.

Ond'è che il fattore lavoro umano deve essere razionalmente utilizzato, in quanto è quello che più scarseggia e più incide sui costi di produzione. Quella divisione del lavoro che nel secolo scorso ha trasformato l'artigianato in industria, è ormai indispensabile anche in agricoltura, se si vuole che l'agricoltura superi le sue attuali forme artigianali e si inquadri su basi di parità fra le altre attività produttive. Ma la divisione del lavoro e la conseguente specializzazione dei lavoratori non sono compiutamente conseguibili nei ristretti limiti dimensionali di un'azienda agraria, specie se di tipo familiare, né in questo ambito troppo angusto la meccanizzazione può vantaggiosamente svilupparsi, né la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici può essere razionalmente compiuta.

È poiché la cooperazione si pone in questo quadro come il mezzo unico per colmare le insufficienze aziendali – che sempre esistono anche se si tratta di grandi aziende – consentendo alla agricoltura un più ampio respiro imprenditoriale, è certamente un grande merito della riforma avere creato quella fondamentale strutturazione cooperativa che potrà avere ulteriori fecondi sviluppi purché gli agricoltori comprendano che solo nella cooperazione potranno trovare la soluzione a molti dei loro assillanti problemi.

Le nostre 147 cooperative di servizi, e le 12 cooperative specializzate che abbiamo fino ad ora costituite, sono giovani organismi e come tali è naturale che abbiano ancora bisogno di assistenza e di cure, affinché si consolidino finanziariamente e sempre meglio si adeguino funzionalmente alle necessità che sono chiamate a soddisfare. Guidarle, sostenerle, indirizzarle, farle crescere vigorose e sane è uno dei fondamentali compiti del nostro Ente, perché esse sono la grande speranza dell'agricoltura di domani.

È di estremo interesse rilevare che, proprio nell'esercizio in esame, alcune delle nostre cooperative di base hanno aggiunto alle attività consuete anche quella relativa all'effettuazione in forma collettiva delle pratiche colturali relative a determinate colture – come ad esempio la barbabietola da zucchero – che resultano di elevata redditività, ma che esigono mezzi di lavorazione particolari dei quali le aziende non possono essere dotate e che presentano punte stagionali di lavori difficilmente superabili da una famiglia coltivatrice. Trattasi, per il momento, di tentativi sporadici e limitati, ma che già si dimostrano di grande utilità e suscettibili di ben maggiori sviluppi.

Le nostre cooperative, anche se finanziariamente deboli, sono tuttavia volonterosamente fattive. Pochi dati possono comprovare la loro massiccia e polivalente azione.

Il loro parco macchine si compone di 313 trattrici, 6 mietitrebbie, 602 aratri, 185 macchine di raccolta, oltre 1.100 attrezzi vari. È un parco che è stato di recente rinnovato per circa il 50 per cento. Il fatturato relativo ai lavori compiuti supera i 1.100 milioni.

Le cooperative dispongono di 150 magazzini per una complessiva capienza di 600.000 quintali.

Le materie utili all'agricoltura distribuite nel 1963 assommano a 270.000 quintali, per un valore di 1 miliardo e mezzo. I cereali venduti tramite le cooperative ammontano a 420.000 quintali, per un valore di circa 3 miliardi; i prodotti ortofrutticoli a 113.000 quintali, per un valore di oltre 500 milioni. La produzione di mangimi bilanciati effettuata dal Cons-Maremma è aumentata nel 1963 del 50 per cento, raggiungendo i 42.000 quintali. Gli impianti cooperativi per la trasformazione dei prodotti si stanno moltiplicando ed hanno già raggiunto la capacità lavorativa di 130.000 quintali di uva, 20.000 quintali di olive, 3.000 quintali di latte, 1.300 quintali di foglia di tabacco. Il Cons-Maremma è l'organizzazione di secondo grado che ha curato l'approvvigionamento dei mezzi produttivi ed il collocamento dei prodotti per conto delle cooperative associate. Pochi dati possono, infine, documentare l'attività della Feder-Maba durante l'ultimo esercizio. Come è noto essa svolge un'attività assicurativa ed un'attività assistenziale nel settore zootecnico; i soci assicurati sono 5.035 (iscritti a 86 M.A.B.A. federate); quelli assistiti 4.971 (appartenenti a 85 M.A.B.A.); i bovini assicurati sono stati 32.244, per un valore di 5.716 milioni; l'assistenza sanitaria è stata svolta da 61 veterinari su 31.886 bovini; la fecondazione artificiale è stata operata da 20 veterinari su 3.121 bovine dei soci e su 480 bovine di altri allevatori.

L'assistenza organizzativa e contabile alle cooperative è svolta dall'A.I.C.E.M. che dispone di 146 dipendenti, di cui 132 a totale carico delle cooperative. Il numero delle sue scritturazioni contabili è stato di circa 600.000, con un fatturato complessivo di oltre 6 miliardi.

Si tratta dunque di forme associative che, nel loro insieme, costituiscono una organizzazione vasta e già strutturata in funzione di molteplici finalità. Non vi è dubbio che questa organizzazione potrà facilmente estendere il proprio campo di attività, ma a questo fine è necessario che le masse rurali si convincano dell'insostituibile ruolo che essa può svolgere. Occorre pertanto creare nei contadini, e più in generale negli agricoltori, un atteggiamento psicologico nuovo verso queste forme di organizzazione collettiva, alle quali molti guardano con diffidenza e sfiducia, quasi che esse fossero istituzioni imposte e a loro estranee e non diretta espressione di un loro avvertito bisogno di solidarietà e di reciproca complementarietà.

Anche in questo senso l'azione formativa dell'Ente acquista perciò determinante importanza; ma non è solo in questo compito che essa può esaurirsi.

In un momento in cui l'esodo contadino priva le campagne delle forze più valide, l'Ente non può non sentire la necessità di fare tutto il possibile per arginare il fenomeno. Rendere più consapevole, e quindi più producente, il lavoro dei contadini, attraverso l'istruzione professionale, specialmente dei giovani, sviluppare la loro vita comunitaria, sì da sollevarli dal peso dell'isolamento e farli sentire artefici del loro destino, animare la loro esistenza degli insostituibili valori dell'altruismo, della generosità, della solidarietà umana, hanno costituito altrettanti obiettivi tenacemente perseguiti anche in questo esercizio.

Per l'istruzione professionale sono stati svolti 94 corsi, prevalentemente di carattere teorico-pratico. Essi hanno complessivamente comportato 2.306 lezioni e sono stati frequentati da 1.905 allievi. I docenti sono stati 134, di cui 35 laureati e 67 diplomati dell'Ente, 8 funzionari degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Grosseto e di Roma, e 15 esperti esterni.

I corsi teorici-pratici sono stati, nella quasi totalità, affidati ai circoli giovanili.

All'azione formativa dell'istruzione professionale deve aggiungersi quella di una quotidiana, paziente, capillare assistenza tecnica – individuale, di gruppo e collettiva – che ha costantemente impegnato sopratutto i tecnici dei centri di colonizzazione.

L'assistenza sociale si è sempre più polarizzata attorno ai circoli giovanili. Sono attualmente in funzione 67 circoli con un totale di 1.729 soci; essi hanno avuto nel 1963 numerose iniziative ed altrettanto numerose sono quelle programmate per il 1964, fra cui: 1.141 progetti di prove dimostrative effettuate dai soci, 70 gite di istruzione, 35 corsi di formazione cooperativistica, 20 scuole per la formazione di dirigenti, 4 convegni organizzativi su base provinciale, istituzione presso ogni circolo della sezione « donatori di sangue », partecipazione ai consigli di gestione delle cooperative e alle consulte di centro, lotta contro l'analfabetismo, organizzazione della befana ai bambini, e infine numerose altre iniziative culturali, ricreative e sportive.

Merita particolare menzione il fatto che tutto ciò è stato realizzato senza intervento finanziario dell'Ente, ma solo con un modesto contributo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Da segnalare altresì è l'attiva partecipazione delle consulte alla vita comunitaria e il loro interessamento ai problemi della cooperazione, della mutualità e dei rapporti Ente-assegnatari. L'assistenza sociale si è concretata inoltre: con l'istituzione dei consigli di comunità, di cui 30 sono già funzionanti; con la sensibilizzazione delle autorità all'istituzione di servizi civili, alla istituzione di nuove scuole, all'organizzazione del trasporto gratuito degli alunni alle sedi di scuola media, all'abolizione delle scuole pluriclasse, all'istituzione di sezioni di patronato da parte di appositi organismi (E.P.A.C.A., A.C.L.I., O.N.A.R.M.O., ecc.); con le attività culturali (consistenti in corsi di educazione per adulti, nell'istituzione di biblioteche, in un servizio di bibliobus e di centri di lettura); con le attività ricreative; con l'assistenza familiare. È infine da segnalare l'istituzione di piccole industrie manufatturiere, che impiegano mano d'opera femminile: gli impianti già funzionanti sono 15 ed occupano oltre 600 operaie, quelli di imminente apertura 3 e daranno lavoro a circa 110 operaie. Queste attività extragricole, dislocate in prevalenza nel cuore di importanti appoderamenti oltre che contribuire al bilancio delle famiglie degli assegnatari, costituiscono una remora efficace alla tendenza all'esodo dalla campagna che si manifesta particolarmente nella gioventù femminile.

Ma non solo in queste attività, di indubbia utilità collettiva, si caratterizza in modo nuovo l'azione dell'Ente; essa è sempre più intesa, anche nel settore della trasformazione fondiaria, non più soltanto a determinare lo sviluppo delle aziende contadine create dalla riforma, bensì la generale valorizzazione agricola del comprensorio.

Le opere di miglioramento fondiario interessanti i singoli fondi assegnati non sono più il preminente compito che l'Ente è chiamato ad assolvere, giacché anche gli assegnatari, pur valendosi dell'assistenza tecnica e finanziaria dell'Ente, dimostrano di essere ormai in grado di effettuare essi stessi queste opere, fruendo delle normali provvidenze statali, alla stregua medesima degli altri agricoltori. È dunque evidente come l'azione dell'Ente, per quanto riguarda la trasformazione fondiaria e la bonifica, debba sempre più orientarsi verso gli impianti di utilità collettiva e verso la creazione delle infrastrutture necessarie a dare più civili condizioni di vita alle popolazioni rurali.

Nel 1963 sono stati completati 8 impianti di trasformazione industriale dei prodotti, per un importo di lire 105,7 milioni, e ne sono stati progettati altri 15, ora in corso di istruttoria, per lire 1.671.110.000. Le opere di trasformazione fondiaria, ora in corso di esecuzione, sono 168 per un importo di lire 1.778.335.000; quelle già progettate e in istruttoria sono 95, per un importo di lire 1.264.034.000. Inoltre si è provveduto alla progettazione di 104 elettrodotti per un importo complessivo di lire 2.437 milioni, mentre altri 14 sono in corso di progettazione, per un presumibile importo di circa lire 500 milioni.

Nel settore della bonifica le opere ultimate durante il 1963 e quelle tuttora in corso di esecuzione sono state 42 per un importo di lire 1.478.620.000; quelle approvate e perciò di prossima esecuzione sono 9 per lire 1.906.350.000; quelle inviate in istruttoria nel 1963 sono 36 per lire 2.819.156.000, cui se ne aggiungono altre 11 per lire 214.634.000 inviate in istruttoria nel 1964; quelle in corso di progettazione sono 11 per un importo presunto di circa 900 milioni.

Una speciale menzione meritano i laghi collinari: 4 ne sono stati già approvati per lire 213.725.000; 13 sono in istruttoria per lire 880.793.000; 12 sono in corso di progettazione per un importo di circa 800 milioni.

Gli elettrodotti di bonifica approvati dagli organi statali sono 8 per lire 464.105.000; quelli con convenzione già approvata sono 2 e 1 in corso di appalto per complessive lire 148.915.000.

Sono infine state progettate per altri Enti 2 opere per complessive lire 1.669.300.000.

Per il grande acquedotto del Fiora nel 1963 sono stati ultimati 8 lotti di lavori per un totale di 1.280 milioni di lire; sono ora in corso di esecuzione i lavori per 2.730 milioni, suddivisi in 11 lotti; altri 20 lotti, per 1.300 milioni, sono in istruttoria e 25, per circa 2.000 milioni, sono in corso di progettazione esecutiva.

Nel 1963 sono state ultimate e assegnate 7 palazzine sociali Ges.Ca.l. (ex I.N.A.-Casa) per un totale di 119 alloggi e un importo di 397,2 milioni; un'altra palazzina per 15 alloggi e una spesa di 59 milioni è in corso di esecuzione e sarà ultimata nel 1965.

Si presume ormai prossima la concessione all'Ente delle acque del Merse e del Farma che consentiranno l'irrigazione di 33.700 ettari della pianura di Grosseto e dei piani di Rosia.

I piani di massima sono già stati preparati; la spesa prevista è di 27 miliardi per opere pubbliche e di 7 miliardi per quelle private; il progetto esecutivo della prima diga da realizzare, che importa da solo 1.700 milioni, nonché quello relativo alle ricerche geognostiche, sono già stati

finanziati e saranno posti in istruttoria nei prossimi mesi. Trattasi di un'opera di grande rilievo che impegnerà l'Ente per vari anni e che d'altronde rientra nel vasto programma della trasformazione irrigua dei vari comprensori, per ben 100.000 ettari complessivi, che l'Ente ha da tempo predisposto.

Sono anche in corso contatti con i comuni di Tarquinia, Civitavecchia e Santa Marinella per la costruzione di un acquedotto che dovrebbe approvvigionare di acqua gli abitati e le campagne dei 3 comuni.

Il panorama delle opere in corso risulterebbe incompleto se a quelle eseguite direttamente dall'Ente non si aggiungessero quelle che eseguono gli assegnatari sul loro fondo e quelle di utilità collettiva cui partecipano non solo gli assegnatari ma anche gli altri agricoltori. Per queste opere l'Ente interviene con varie forme di assistenza tecnica e finanziaria, agevolando o eseguendo la progettazione, curando le pratiche per il conseguimento del contributo statale, anticipando per molte di esse tale contributo, ripartendo, ove occorra, i costi fra i vari utenti.

Le domande di contributo sui fondi stabiliti dal Piano verde, presentate tramite l'Ente, sono state 4.503 per un importo di lire 11.167,1 milioni; di queste n. 4.106, per un importo di lire 3.903,6 milioni, riguardano opere di carattere poderale, n. 380 riguardano opere interpoderali, per un importo di lire 5.653,3 milioni, e n. 17 riguardano opere di industrializzazione agricola, per un importo di lire 1.610,2 milioni. Complessivamente, le pratiche già approvate sono 1.448 per un importo di lire 3.134,5 milioni, cui corrisponde la concessione di contributi per lire 1.396,5 milioni.

Si tratta, dunque, di alcune migliaia di pratiche, che hanno impegnato l'Ente in un lavoro lungo, paziente, costantemente vigile, affinché l'*iter* burocratico per l'ottenimento del contributo statale risulti più breve possibile.

D'altronde è proprio in questa allargata assistenza agli agricoltori, e non più soltanto agli assegnatari, che già si configura e si concreta uno dei sostanziali compiti di sviluppo che l'Ente dovrà fra breve affrontare.

* * *

Le realizzazioni nel campo della bonifica e della trasformazione fondiaria, la multiforme attività svolta per l'assistenza tecnica, per l'istruzione professionale, per l'assistenza sociale, per lo sviluppo comunitario, per la cooperazione, la sperimentazione, per l'introduzione di nuovi ordinamenti colturali, per la ristrutturazione fondiaria delle aziende contadine su più ampie basi fisiche ed economiche, per l'industrializzazione e commercializzazione dei prodotti, infine gli studi e i programmi predisposti per l'azione futura, costituiscono il consuntivo dell'esercizio in termini di concreta operatività.

Ma questo nostro complesso e polivalente organismo, ormai tutto teso e impegnato in un'opera profondamente innovatrice, che già può dirsi vigorosamente iniziata, non può che agire con la scrupolosa osservanza di norme amministrative che garantiscano il buon impiego del denaro speso e ne documentino in modo incontrovertibile l'uso. Conseguentemente, la mole degli adempimenti gravanti sull'amministrazione è veramente imponente, non già per un ingiustificato appesantimento burocratico, ma per una esigenza di chiarezza e di disciplina operativa che non può non essere soddisfatta.

Ecco in breve in che cosa è consistito il lavoro della nostra amministrazione durante l'esercizio:

145.412 lettere protocollate e smistate ai vari servizi; 92.559 lettere circolari e rassegne stampa spedite;

4.885 documenti di spesa liquidati; 3.626 mandati e 1.005 reversali emessi; 3.288 autorizzazioni di spesa per gli Uffici periferici;

1.139 pratiche relative a sinistri vari (incendi, furti, infortuni, R. C. T.) coperti di assicurazione;

82.860 operazioni contabili degli uffici periferici;10.269 note di accredito o addebito.

A ciò si aggiunga: la compilazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo; la compilazione e registrazione di 3.043 deliberazioni; la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario patrimoniale; le variazioni di competenze dei dipendenti; il riscontro e la liquidazione di 3.555 fogli di missione; la gestione del Fondo di previdenza; il lavoro compiuto dal Centro meccano-

grafico, che si compendia nella perforazione di 2 milioni di schede, con un totale di circa 100 milioni di perforazioni; nella stampa di 20.000 situazioni dei conti degli assegnatari; in 220.000 partitari per l'A. I. C. E. M., in 80.000 estratti conto per i soci delle cooperative.

Il Servizio ispettivo ha compiuto, nell'esercizio scorso e nei residui mesi del 1963, 98 ispezioni, 1 inchiesta, 5 indagini speciali, 9 controlli in sede di passaggio di consegne.

Molto impegnativo è stato anche il lavoro del Servizio patrimoniale. Può darne idea la molteplicità e il numero delle pratiche in corso di svolgimento: 138 concessioni amministrative di terreni e di fabbricati; 31 permute; 9 pratiche di acquisto per ettari 1.619; 308 espropri per pubblica utilità; 130 definizioni di servitù e 24 di vincoli archeologici; 2.193 volture catastali per 18.339 ettari; rilevamenti catastali e collaudi di rilevamenti per ettari 5.958; 57 pratiche di rimborso imposte e contributi a ditte espropriate e relativa ripartizione e recupero da 837 assegnatari; denuncia al nuovo catasto edilizio urbano dei fabbricati non assegnati; 32 piani di riparto spese per opere di bonifica; 553 pratiche per estromissioni e rinunce di fondi; 110 pratiche e 80 verbali di stima relativi alla chiusura di conti con assegnatari uscenti; 117 pratiche relative ad assegnatari acquirenti con atto inefficace. Il Servizio ha inoltre in corso varianti di appoderamento, varianti dei prezzi di assegnazione, passaggi alle province, ai comuni o a consorzi di utenti di 889 chilometri di strade ancora in carico all'Ente.

Il quadro amministrativo dovrebbe essere completato dall'elencazione delle gestioni speciali fra cui ci limitiamo a ricordare; quella: delle officine macchine, che occupa 60 operai e che nell'ultimo esercizio ha avuto un fatturato di oltre 159 milioni, quella di 118 acquedotti rurali con 1.694 utenti; quella delle macchine per lavori di trasformazione fondiaria con un fatturato di oltre 111 milioni.

È anche da ricordare l'intensa attività dell'Ufficio legale per la tutela degli interessi dell'Ente e quella dell'Ufficio stampa che ha assolto i suoi specifici compiti di informazione e di divulgazione con la rivista *Maremma*, con la *Rassegna stampa*, con opuscoli vari, ecc.

La multiforme e complessa attività dell'Ente, di cui si è dato un rapido cenno, ha potuto essere attuata grazie all'impegno e allo zelo dimostrati da tutto il personale, ed in particolare dai dirigenti, nello svolgimento delle mansioni loro affidate.

È doveroso porre in rilievo che i dirigenti, nella grande maggioranza, si trovano nell'età in cui, affinata al massimo l'esperienza professionale, potrebbero con facilità trovare altrove sistemazioni più vantaggiose e rimunerative e soprattutto con prospettive meno incerte. Rinunciando a questo, hanno dimostrato e dimostrano il loro indubbio spirito di sacrificio e il notevole attaccamento che li unisce all'Ente. Non sono strumenti sufficienti per rappresentare una valida alternativa le possibilità offerte dallo sviluppo di carriera, ormai pressoché esaurite, gli aumenti periodici di stipendio e la erogazione in forma riservata di premi straordinari e particolari che adempiono, invece, alla necessità di stimolare quei dirigenti che svolgono funzioni di eccezionale rilievo in condizioni particolari. Quindi, se i dirigenti hanno continuato a prestare la loro opera presso l'Ente, ciò lo si deve alla partecipazione al significato morale della riforma ed al permanere di quella stessa tensione nei confronti degli obiettivi di sviluppo che si pongono alla nostra agricoltura.

A tutto il personale, funzionari, impiegati e salariati, va, pertanto, il più vivo ringraziamento per la diuturna e costante attività prestata, col massimo senso del dovere, a favore dell'Ente.

* * *

Questo è, in sintesi, ciò che l'Ente ha fatto nell'esercizio in esame. È alla luce di queste precisazioni che le cifre del bilancio ci sembra acquistino significato e giustificazione. È stato bensì un esercizio di vigilia, ma non certo inerte e infecondo. L'Ente è pronto ad assolvere i suoi nuovi compiti con limpidità di idee e fermezza di intendimenti.

IL PRESIDENTE
Avv. TOMMASO MORLINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Ente Maremma ha proceduto all'esame del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1° ottobre 1962-30 settembre 1963, i cui aspetti finanziari, economici e patrimoniali trovano ampia illustrazione nella relazione del Presidente.

Le risultanze del consuntivo possono riassumersi come segue:

A) CONTO FINANZIARIO

1) *Gestione competenza:*

Entrate:

effettive	L.	4.925.476.004	
per movimento di capitali	»	3.681.633.739	
partite che si compensano con le uscite	»	12.909.368.415	
			L. 21.516.478.158

Uscite:

effettive	L.	6.830.666.386	
per movimento di capitali	»	4.019.625.041	
partite che si compensano con le entrate	»	12.909.368.415	
			L. 23.759.659.842
Disavanzo finanziario			L. 2.243.181.684

Il disavanzo di cui sopra è determinato dalla somma dei saldi passivi di lire 1.905.190.382 nella parte effettiva e di lire 337.991.302 nel movimento di capitali.

Rispetto alle previsioni, gli accertamenti e gli impegni presentano le seguenti differenze in meno:

nelle entrate effettive	— L.	292.223.996	
nelle entrate per movimento di capitali	— »	8.277.366.261	
minori entrate			L. 8.569.590.257
nelle uscite effettive	— L.	916.242.614	
nelle uscite per movimento di capitali	— »	6.790.165.959	
minori uscite			L. 7.706.408.573

La relazione del Presidente pone in evidenza i motivi che hanno determinato gli scostamenti verificatisi nei rispettivi accertamenti ed impegni.

2) *Gestione residui* (nella parte effettiva e per movimento di capitali).

variazioni in aumento dei residui attivi	L.	77.592.000	
variazioni in diminuzione dei residui passivi	»	992.021.924	
			L. 1.069.613.924
variazioni in diminuzione dei residui attivi	L.	90.194.153	
variazioni in aumento dei residui passivi	»	18.980.205	
			L. — 109.174.358
Saldo attivo nelle variazioni dei residui			L. 960.439.566

In definitiva il conto finanziario si compendia così:

disavanzo finanziario di competenza	L.	2.243.181.684
saldo attivo nelle variazioni dei residui	»	960.439.566
Disavanzo finanziario totale	L.	1.282.742.118

B) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

fondo di cassa al 1° ottobre 1962	L.	950.066.555
riscossioni per competenza e residui	»	24.803.171.922
	L.	25.753.238.477
pagamenti per competenza e residui	»	25.297.182.494
Fondo di cassa al 30 settembre 1963	L.	456.055.983

Consistenza residui attivi:

provenienti da esercizi precedenti	L.	14.112.240.566	
provenienti dalla competenza	»	5.933.622.698	
			L. 20.045.863.264
			L. 20.501.919.247

Consistenza residui passivi:

provenienti da esercizi precedenti	L.	15.692.493.386	
provenienti dalla competenza	»	4.711.968.257	
			L. 20.404.461.643
Avanzo di amministrazione	L.		97.457.604

L'avanzo di cui sopra emerge anche dalla differenza fra l'avanzo di amministrazione al 30 settembre 1962 di lire 1.380.199.722 e il disavanzo finanziario dell'esercizio di lire 2.243.181.684 diminuito del saldo attivo nelle variazioni di residui di lire 960.439.566.

C) CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico, comprensivi di quelli relativi alle quote di ammortamento determinate alla fine dell'esercizio, si riassumono come appresso:

assegnazioni statali e ricavi	L.	4.947.527.156
spese e perdite	»	6.818.671.077
Risultato economico dell'esercizio in diminuzione del patrimonio	L.	1.871.143.921

Le assegnazioni statali e i ricavi concernono:

interessi attivi	L.	575.596.388
fitti	»	1.477.300
entrate diverse	»	2.777.370
assegnazioni dello Stato per i compiti istituzionali	»	3.100.000.000
contributi statali per opere di trasformazione e miglioramento fondiario	»	319.699.606
sopravvenienze e insussistenze attive	»	909.917.059
differenza attiva verificatasi nella cessione dei beni di inventario »	»	38.059.433
	L.	4.947.527.156

Le spese e perdite riflettono:

interessi passivi	L.	45.957.569
spese generali dell'Amministrazione centrale	»	891.631.649
spese generali delle dipendenze periferico aziendali	»	864.328.647
spese catasto terreni	»	4.239.000
spese per la trasformazione fondiaria	»	2.055.943.340
spese per la bonifica	»	220.647.081
spese di assistenza tecnica e cooperazione per gli assegnatari	»	2.121.251.702
sopravvenienze e insussistenze passive	»	98.084.229
riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti agli assegnatari	»	234.257.635
riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti alle Cooperative	»	162.498.136
risultato delle gestioni provvisorie	»	119.832.089
	L.	6.818.671.077

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si compendia nei seguenti risultati:

attività	L.	44.101.252.865
passività	»	35.020.406.867
Patrimonio netto complessivo al 30 settembre 1963	L.	9.080.845.998

Esso risulta costituito:

patrimonio di fondazione	L.	150.000.000
patrimonio ex E. B. A.	»	140.281.433
avanzo patrimoniale per l'attività istituzionale	»	8.790.564.565
	L.	9.080.845.998

Nei confronti dell'esercizio precedente, il patrimonio netto ha subito una diminuzione di lire 1.871.143.921, essendo passato da lire 10.951.989.919 a lire 9.080.845.998; diminuzione pari al saldo passivo del conto economico.

La disponibilità di cassa al 30 settembre 1963 di lire 456.055.983 è costituita dai saldi attivi, alla stessa data, dei seguenti conti correnti intrattenuti dallo Ente presso la Banca Nazionale del lavoro – agenzia n. 3 di Roma.

conto corrente n. 200460	L.	337.861.681
conto corrente n. 200461	»	118.194.302

saldi attivi che concordano con i relativi estratti conto dell'Istituto Tesoriere.

Il Collegio Sindacale, che durante l'esercizio ha effettuato le normali verifiche, accertata la corrispondenza dei dati esposti in bilancio con le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, riflettenti la situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, esprime il parere che il bilancio consuntivo 1962-63 dell'Ente Maremma possa conseguire l'approvazione nelle risultanze esposte.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Dott. ENRICO AMICI)

Membro

(Dott. LUIGI GIGANTE)

Membro

(Dott. PIETRO INGELIDO)

RENDICONTO FINANZIARIO

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		PARTE I. — ENTRATE	
		TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE	
		CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI.	
1		Interessi attivi	340.000.000
2		Fitti	1.500.000
3		Proventi diversi	»
		Totale Categoria I	341.500.000
		CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI.	
4		Assegnazione annuale per i compiti istituzionali:	
	1	In base alla legge n. 998 del 25 luglio 1952 e n. 543 del 15 luglio 1954	*per memoria*
	2	In base alla legge n. 600 del 9 luglio 1957	*per memoria*
	3	Per opere di completamento – legge n. 454 del 2 giugno 1961	*per memoria*
	4	Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico agraria	*per memoria*
	5	In base alla legge 3 febbraio 1963, n. 110	3.100.000.000
4 *bis*		Contributi per opere di trasformazione e miglioramento fondiario	250.000.000
5		Annualità per opere di miglioramento sui terreni espropriati ed assegnati:	
	1	Quota capitale	200.000.000
	2	Quota interessi	*per memoria*
6		Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni:	
	1	Quota capitale	5.925.000
	2	Quota interessi	2.075.000
7		Proventi conduzione provvisoria dei terreni	2.800.000
		Totale Categoria II	3.560.800.000
		CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE.	
8		Vendita di beni non utilizzabili	300.000
9		Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali	100.000
10		Concorsi e rimborsi nelle spese	55.000.000
10 *bis*		Contributo statale e concorso degli assegnatari nelle spese per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario da essi eseguite	1.260.000.000
		Totale Categoria III	1.315.400.000
		TOTALE TITOLO I. – ENTRATE EFFETTIVE	5.217.700.000

ella Maremma Tosco-Laziale. ENTRATA

Somme ammesse			Somme accertate nell'esercizio	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963	Differenze rispetto alla previsione definitiva	
Variazioni		Totale				in più	in meno
in aumento	in diminuzione						
»	»	340.000.000	575.596.388	558.185.740	17.410.648	235.596.388	»
»	»	1.500.000	1.477.300	1.375.300	102.000	»	22.700
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	341.500.000	577.073.688	559.561.040	17.512.648	235.596.388	22.700
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	3.100.000.000	3.100.000.000	»	3.100.000.000	»	»
»	»	250.000.000	319.699.606	1.973.120	317.726.486	69.699.606	»
»	»	200.000.000	51.121.026	51.121.026	»	»	148.878.974
»	»	*per memoria*	6.248.809	2.077.830	4.170.979	6.248.809	»
»	»	5.925.000	560.382	»	560.382	»	5.364.618
»	»	2.075.000	353.362	41.474	311.888	»	1.721.638
»	»	2.800.000	138.826	138.826	»	»	2.661.174
»	»	3.560.800.000	3.478.122.011	55.352.276	3.422.769.735	75.948.415	158.626.404
»	»	300.000	730.115	321.615	408.500	430.115	»
»	»	100.000	2.777.370	2.777.370	»	2.677.370	»
»	»	55.000.000	28.684.894	28.570.216	114.678	»	26.315.106
»	»	1.260.000.000	838.087.926	838.087.926	»	»	421.912.074
»	»	1.315.400.000	870.285.305	869.757.127	523.178	3.107.485	448.227.180
»	»	5.217.700.000	4.925.476.004	1.484.670.443	3.440.805.561	314.652.288	606.876.284

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	
		CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI.	
11		Alienazione di immobili	*per memoria*
12		Alienazione e rimborso di titoli	1.000.000
13		Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230	*per memoria*
14		Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	30.000.000
14 *bis*		Alienazione di macchinario ad uso agricolo agli assegnatari	60.000.000
15		Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto	1.000.000
16		Recupero spesa impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli	228.000.000
		Totale Categoria I	320.000.000
		CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI.	
17		Finanziamenti a breve termine	5.000.000.000
18		Finanziamenti a medio termine	*per memoria*
18 *bis*		Prelevamenti da accantonamenti per annualità di riscatto terreni e opere	1.600.000.000
		Totale Categoria II	6.600.000.000
		CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA.	
19		Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione	1.920.000.000
20		Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione	*per memoria*
21		Contributi esercizio manutenzione	52.000.000
22		Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica	*per memoria*
22 *bis*		Quote a carico di assegnatari e di privati per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dell'Ente a mente dell'articolo 22 della legge 21 ottobre 1950, n. 841	*per memoria*
		Totale Categoria III	1.972.000.000

SOMME AMMESSE			Somme accertate nell'esercizio	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale				in più	in meno
in aumento	in diminuzione						
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	1.000.000	20.000	20.000	»	»	980.000
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	30.000.000	51.363.588	50.700.234	663.354	21.363.588	»
»	»	60.000.000	243.809	243.809	»	»	59.756.191
»	»	1.000.000	7.250.300	7.250.300	»	6.250.300	»
»	»	228.000.000	283.449.385	36.322.975	247.126.410	55.449.385	»
»	»	320.000.000	342.327.082	94.537.318	247.789.764	83.063.273	60.736.191
»	»	5.000.000.000	542.290.061	542.290.061	»	»	4.457.709.939
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	1.600.000.000	»	»	»	»	1.600.000.000
»	»	6.600.000.000	542.290.061	542.290.061	»	»	6.057.709.939
»	»	1.920.000.000	487.302.223	31.862.404	455.439.819	»	1.432.697.777
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	52.000.000	46.286.102	1.815.438	44.470.664	»	5.713.898
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	1.972.000.000	533.588.325	33.677.842	499.910.483	»	1.438.411.675

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE.	
23		Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle Cooperative	1.950.000.000
23 *bis*		Recupero quota finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	400.000.000
23 *ter*		Rimborso dell'anticipazione del contributo statale sulle opere poderali eseguite dagli assegnatari	567.000.000
24		Rimborso finanziamenti per garanzia.	100.000.000
24 *bis*		Recupero crediti patrimoniali derivanti da alienazione macchine alle Cooperative ed alla piccola proprietà meccanica	50.000.000
		Totale Categoria IV . . .	3.067.000.000
		TOTALE TITOLO II. - ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . .	11.959.000.000
		TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE	
		CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI.	
25		Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	200.000.000
26		Ritenute fiscali	200.000.000
27		Ritenute diverse	2.000.000
28		Ritenute per trattamento di liquidazione del personale	1.000.000.000
29		Entrate per depositi cauzionali di terzi	600.000.000
30		Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente	4.000.000
31		Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi	1.500.000.000
32		Reintegri all'Ente di anticipazioni ad uffici periferici	7.500.000.000
33		Entrate varie	600.000.000
		TOTALE CATEGORIA I . . .	11.606.000.000

SOMME AMMESSE			Somme accertate nell'esercizio	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	1.950.000.000	1.209.679.863	1.209.679.863	»	»	740.320.137
»	»	400.000.000	627.010.316	627.010.316	»	227.010.316	»
»	»	567.000.000	289.341.747	»	289.341.747	»	277.658.253
»	»	100.000.000	104.438.053	104.438.053	»	4.438.053	»
»	»	50.000.000	32.958.292	32.958.292	»	»	17.041.708
»	»	3.067.000.000	2.263.428.271	1.974.086.524	289.341.747	231.448.369	1.035.020.098
»	»	11.959.000.000	3.681.633.739	2.644.591.745	1.037.041.994	314.511.642	8.591.877.903
»	»	200.000.000	177.636.212	177.636.212	»	»	22.363.788
»	»	200.000.000	157.201.612	153.370.104	3.831.508	»	42.798.388
»	»	2.000.000	»	»	»	»	2.000.000
»	»	1.000.000.000	934.917.949	827.649.462	107.268.487	»	65.082.051
»	»	600.000.000	845.331.827	845.281.827	50.000	245.331.827	»
»	»	4.000.000	2.535.788	3.000	2.532.788	»	1.464.212
»	»	1.500.000.000	1.330.488.957	409.190.523	921.298.434	»	169.511.043
»	»	7.500.000.000	7.233.579.886	7.192.619.770	40.960.116	»	266.420.114
»	»	600.000.000	1.381.505.825	1.381.505.825	»	781.505.825	»
»	»	11.606.000.000	12.063.198.056	10.987.256.723	1.075.941.333	1.026.837.652	569.639.596

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI.	
34		Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati:	
	1	Quota capitale	235.668.000
	2	Quota interessi	58.332.000
		Totale Categoria II . . .	294.000.000
		CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI.	
35		Gestioni provvisorie	786.500.000
36		Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti	*per memoria*
		Totale Categoria III . . .	786.500.000
		TOTALE TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE . . .	12.686.500.000
		TOTALE GENERALE PARTE I. — ENTRATE . . .	29.863.200.000

SOMME AMMESSE			Somme accertate nell'esercizio	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale				in più	in meno
in aumento	in diminuzione						
»	»	235.668.000	245.516.701	51.792.368	193.724.333	9.848.701	»
»	»	58.332.000	71.791.018	20.505.636	51.285.382	13.459.018	»
»	»	294.000.000	317.307.719	72.298.004	245.009.715	23.307.719	»
»	»	786.500.000	528.862.640	394.038.545	134.824.095	»	257.637.360
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	786.500.000	528.862.640	394.038.545	134.824.095	»	257.637.360
»	»	12.686.500.000	12.909.368.415	11.453.593.272	1.455.775.143	1.050.145.371	827.276.956
»	»	29.863.200.000	21.516.478.158	15.582.855.460	5.933.622.698	1.679.309.301	10.026.031.143

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		PARTE II. — USCITE	
		TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE	
		CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI.	
1		Spese per gli impianti	600.000
2		Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli uffici - Strumenti tecnici	5.000.000
3		Rinnovo di mezzi di locomozione	2.000.000
4		Acquisto di opere e pubblicazioni per la biblioteca	200.000
		Totale Categoria I . . .	7.800.000
		CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE.	
5		Spese fisse per il personale:	
	1	Stipendi ed assegni fissi al personale	490.500.000
	2	Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	104.100.000
	3	Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale	46.165.000
	3 *bis*	Accantonamento prudenziale trattamento previdenza	56.000.000
	4	Rimborso ad altre amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente . .	9.000.000
6		Spese variabili per il personale:	
	1	Compenso lavoro straordinario	45.500.000
	2	Premi di rendimento	39.500.000
	3	Sussidi	1.600.000
	4	Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	10.900.000
	5	Indennità e rimborsi spese di missione e tramutamenti	13.500.000
7		Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo . . .	16.000.000
8		Studi e rilievi di carattere generale	5.000.000
9		Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni	4.000.000
		Da riportarsi . . .	841.765.000

ella Maremma Tosco-Laziale. USCITA

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	600.000	570.000	»	570.000	»	30.000
»	»	5.000.000	4.692.642	2.132.765	2.559.877	»	307.358
1.600.000	»	3.600.000	3.561.885	3.561.885	»	»	38.115
»	»	200.000	45.600	45.600	»	»	154.400
1.600.000	»	9.400.000	8.870.127	5.740.250	3.129.877	»	529.873
13.500.000	»	504.000.000	502.229.561	396.209.456	106.020.105	»	1.770.439
»	»	104.100.000	84.692.446	77.654.443	7.038.003	»	19.407.554
»	»	46.165.000	39.290.998	39.290.998	»	»	6.874.002
»	»	56.000.000	40.996.752	40.996.752	»	»	15.003.248
»	»	9.000.000	8.215.082	7.817.908	397.174	»	784.918
»	»	45.500.000	31.805.958	29.238.876	2.567.082	»	13.694.042
»	»	39.500.000	37.124.791	34.040.831	3.083.960	»	2.375.209
»	»	1.600.000	1.107.171	1.079.190	27.981	»	492.829
»	»	10.900.000	7.573.585	6.995.171	578.414	»	3.326.415
»	»	13.500.000	10.781.641	9.761.459	1.020.182	»	2.718.359
»	»	16.000.000	13.377.292	10.995.935	2.381.357	»	2.622.708
4.000.000	»	9.000.000	3.879.782	3.506.447	373.335	»	5.120.218
»	»	4.000.000	3.251.082	2.483.082	768.000	»	748.918
17.500.000	»	859.265.000	784.326.141	660.070.548	124.255.593	»	74.938.859

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		Riporto . . .	841.765.000
10		Spese di ufficio:	
	1	Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	16.700.000
	2	Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine di ufficio	22.000.000
	3	Postali, telegrafiche e telefoniche	16.000.000
11		Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	10.000.000
12		Spese legali e notarili	15.000.000
13		Spese di rappresentanza e varie	7.000.000
		Totale Categoria II . . .	928.465.000
		CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI.	
14		Spese fisse per il personale:	
	1	Stipendi ed assegni fissi al personale	435.500.000
	2	Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	92.400.000
	3	Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale .	42.748.000
	3 *bis*	Accantonamento prudenziale trattamento di previdenza	49.400.000
	4	Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze	*per memoria*
15		Spese variabili per il personale:	
	1	Compenso lavoro straordinario	41.500.000
	2	Premi di rendimento	29.200.000
	3	Sussidi	1.590.000
	4	Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	11.800.000
	5	Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti	40.000.000
16		Studi e rilievi tecnici	10.000.000
17		Spese di Ufficio:	
	1	Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	51.000.000
	2	Cancelleria, stampati, pubblicazioni, manutenzione macchine di ufficio	23.000.000
	3	Postali, telegrafiche e telefoniche	20.000.000
18		Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi di locomozione	50.000.000
19		Spese legali e notarili	12.000.000
20		Manutenzione strumenti tecnici	1.000.000
20 *bis*		Spese varie	6.000.000
		Totale Categoria III . . .	917.138.000

lla Maremma Tosco-Laziale. USCITA

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
17.500.000	»	859.265.000	784.326.141	660.070.548	124.255.593	»	74.938.859
»	»	16.700.000	16.653.402	12.328.597	4.324.805	»	46.598
»	»	22.000.000	21.903.762	21.736.992	166.770	»	96.238
»	»	16.000.000	15.922.749	15.361.337	561.412	»	77.251
»	»	10.000.000	8.762.187	7.984.351	777.836	»	1.237.813
»	»	15.000.000	14.946.920	13.906.455	1.040.465	»	53.080
5.000.000	»	12.000.000	10.832.761	10.227.304	605.457	»	1.167.239
22.500.000	»	950.965.000	873.347.922	741.615.584	131.732.338	»	77.617.078
8.500.000	»	444.000.000	443.629.007	353.192.607	90.436.400	»	370.993
»	»	92.400.000	77.221.532	71.396.637	5.824.895	»	15.178.468
»	»	42.748.000	32.869.229	32.869.229	»	»	9.878.771
»	»	49.400.000	36.670.119	36.670.119	»	»	12.729.881
3.500.000	»	3.500.000	2.754.740	2.708.836	45.904	»	745.260
»	»	41.500.000	30.520.449	28.198.540	2.321.909	»	10.979.551
»	»	29.200.000	26.895.947	26.874.489	21.458	»	2.304.053
»	»	1.590.000	613.549	575.243	38.306	»	976.451
»	»	11.800.000	7.300.531	6.645.257	655.274	»	4.499.469
»	»	40.000.000	20.233.698	18.411.493	1.822.205	»	19.766.302
»	4.000.000	6.000.000	4.982.869	4.882.479	100.390	»	1.017.131
»	»	51.000.000	48.822.930	46.830.724	1.992.206	»	2.177.070
»	»	23.000.000	22.958.737	21.009.954	1.948.783	»	41.263
»	»	20.000.000	19.347.682	18.527.091	820.591	»	652.318
»	»	50.000.000	49.978.325	47.678.955	2.299.370	»	21.675
»	»	12.000.000	11.839.781	9.311.212	2.528.569	»	160.219
»	»	1.000.000	317.864	171.634	146.230	»	682.136
5.000.000	»	11.000.000	9.456.036	9.149.856	306.180	»	1.543.964
17.000.000	4.000.000	930.138.000	846.413.025	735.104.355	111.308.670	»	83.724.975

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA.	
21		Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento	85.000.00(
22		Spese relative al servizio di cassa	500.00(
		Totale Categoria IV . . .	85.500.00(
		CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDIARIA.	
23		Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori	750.000.00(
24		Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni	1.130.000.00(
24 *bis*		Opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite direttamente dagli assegnatari . . .	1.340.000.00(
25		Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati allo Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841	*per memoria*
26		Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati	*per memoria*
26 *bis*		Riattamenti e manutenzione straordinaria di manufatti	50.000.000
27		Centri di servizio	65.000.000
27 *bis*		Altre opere di carattere pubblico	30.000.000
		Totale Categoria V . . .	3.365.000.000
		CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI.	
28		Spese per l'impianto catasto terreni	4.800.000
		Totale Categoria VI . . .	4.800.000
		CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI.	
29		Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria	25.000.000
29 *bis*		Istruzione popolare	2.000.000
29 *ter*		Istituti professionali	*per memoria*
30		Assistenza tecnica e veterinaria	1.271.902.000
30 *bis*		Assistenza economica e finanziaria	60.000.000
30 *ter*		Assistenza sanitaria e sociale	263.198.000
31		Istruzione ed assistenza alla Cooperazione	395.604.000
32		Assegnazione delle terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc.	1.000.000
32 *bis*		Attività divulgativa	24.200.000
32 *ter*		Spese per la valorizzazione economico-agricola	154.302.000
		Totale Categoria VII . . .	2.197.206.000

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	85.000.000	45.511.507	44.411.507	1.100.000	»	39.488.493
»	»	500.000	446.062	396.062	50.000	»	53.938
»	»	85.500.000	45.957.569	44.807.569	1.150.000	»	39.542.431
»	»	750.000.000	744.781.365	621.797.688	122.983.677	»	5.218.635
»	»	1.130.000.000	1.129.539.000	161.766.240	967.772.760	»	461.000
»	»	1.340.000.000	882.640.962	855.101.986	27.538.976	»	457.359.038
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	17.600.000	32.400.000	31.821.425	12.894.377	18.927.048	»	578.575
5.000.000	»	70.000.000	69.733.390	5.548.159	64.185.231	»	266.610
30.000.000	»	60.000.000	55.535.185	9.173.635	46.361.550	»	4.464.815
35.000.000	17.600.000	3.382.400.000	2.914.051.327	1.666.282.085	1.247.769.242	»	468.348.673
»	»	4.800.000	4.265.500	3.368.084	897.416	»	534.500
»	»	4.800.000	4.265.500	3.368.084	897.416	»	534.500
»	»	25.000.000	15.788.115	11.126.784	4.661.331	»	9.211.885
»	»	2.000.000	320.961	201.961	119.000	»	1.679.039
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	22.000.000	1.249.902.000	1.189.829.949	971.799.273	218.030.676	»	60.072.051
»	»	60.000.000	45.486.565	43.175.327	2.311.238	»	14.513.435
»	»	263.198.000	254.204.840	206.789.495	47.415.345	»	8.993.160
»	»	395.604.000	395.400.256	286.688.268	108.711.988	»	203.744
500.000	»	1.500.000	1.161.626	1.158.316	3.310	»	338.374
»	»	24.200.000	24.104.949	22.193.567	1.911.382	»	95.051
»	»	154.302.000	153.180.076	129.581.724	23.598.352	»	1.121.924
500.000	22.000.000	2.175.706.000	2.079.477.337	1.672.714.715	406.762.622	»	96.228.663

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI.	
33		Spese per la conduzione provvisoria dei terreni (esercizio 1961-62 e anticipazioni per l'esercizio 1962-63)	*per memoria*
		Totale Categoria VIII . . .	*per memoria*
		CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE.	
34		Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al Capitolo 5 Entrate	200.000.000
35		Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni di cui al capitolo 6 Entrate	8.000.000
36		Fondi a disposizione per integrazione altri stanziamenti	50.000.000
		Totale Categoria IX . . .	258.000.000
		TOTALE TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE	7.763.909.000
		TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	
		CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI.	
37		Acquisto di immobili	*per memoria*
38		Acquisto di titoli	2.000.000
39		Partecipazione a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230	2.000.000
40		Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	15.000.000
40 *bis*		Acquisto di macchinario agricolo da cedere agli assegnatari	9.000.000
41		Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto	2.000.000
42		Impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli	570.000.000
		Totale Categoria I . . .	600.000.000

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	200.000.000	57.369.835	1.857.283	55.512.552	»	142.630.165
»	»	8.000.000	913.744	98.849	814.895	»	7.086.256
»	50.000.000	»	»	»	»	»	»
»	50.000.000	208.000.000	58.283.579	1.956.132	56.327.447	»	149.716.421
76.600.000	93.600.000	7.746.909.000	6.830.666.386	4.871.588.774	1.959.077.612	»	916.242.614
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	2.000.000	9.605	9.605	»	»	1.990.395
»	»	2.000.000	250.000	»	250.000	»	1.750.000
»	»	15.000.000	14.006.534	11.903.330	2.103.204	»	993.466
»	»	9.000.000	1.423.844	1.423.844	»	»	7.576.156
»	»	2.000.000	1.632.600	»	1.632.600	»	367.400
»	»	570.000.000	437.624.139	13.900.302	423.723.837	»	132.375.861
»	»	600.000.000	454.946.722	27.237.081	427.709.641	»	145.053.278

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI.	
43		Restituzione finanziamenti a breve termine	5.000.000.000
44		Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine	*per memoria*
44 *bis*		Estinzione debiti patrimoniali	*per memoria*
44 *ter*		Rimborso quote annualità riscatto di cui al capitolo 18-*bis* Entrate	*per memoria*
		Totale Categoria II . . .	5.000.000.000
		CATEGORIA III. — BONIFICA.	
45		Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori	190.001.000
46		Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione	2.000.000.000
47		Esercizio e manutenzione	52.000.000
48		Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica	*per memoria*
48 *bis*		Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente a mente dell'articolo 22 della legge 21 ottobre 1950, n. 841	*per memoria*
		Totale Categoria III . . .	2.242.001.000
		CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE.	
49		Anticipazioni annuali ad assegnatari e a Cooperative	1.723.790.000
49 *bis*		Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	460.000.000
49 *ter*		Anticipo del contributo statale sulle opere poderali eseguite dagli assegnatari	567.000.000
50		Finanziamenti per garanzia	200.000.000
		Totale Categoria IV . . .	2.950.790.000
		TOTALE TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI . . .	10.792.791.000

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	5.000.000.000	542.290.061	535.730.244	6.559.817	»	4.457.709.939
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	5.000.000.000	542.290.061	535.730.244	6.559.817	»	4.457.709.939
»	»	190.001.000	189.145.311	163.682.772	25.462.539	»	855.689
»	»	2.000.000.000	518.297.362	14.328.153	503.969.209	»	1.481.702.638
»	»	52.000.000	46.286.102	43.316.011	2.970.091	»	5.713.898
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	2.242.001.000	753.728.775	221.326.936	532.401.839	»	1.488.272.225
200.000.000	»	1.923.790.000	1.684.591.875	1.684.591.875	»	»	239.198.125
»	183.000.000	277.000.000	123.115.014	123.115.014	»	»	153.884.986
»	»	567.000.000	289.341.747	51.795.775	237.545.972	»	277.658.253
»	»	200.000.000	171.610.847	171.610.847	»	»	28.389.153
200.000.000	183.000.000	2.967.790.000	2.268.659.483	2.031.113.511	237.545.972	»	699.130.517
200.000.000	183.000.000	10.809.791.000	4.019.625.041	2.815.407.772	1.204.217.269	»	6.790.165.959

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	in bilancio
		TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	
		CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI.	
51		Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	200.000.000
52		Versamento di ritenute fiscali	200.000.000
53		Versamento di ritenute diverse	2.000.000
54		Versamento per il fondo liquidazione del personale	1.000.000.000
55		Rimborsi depositi cauzionali a terzi	600.000.000
56		Versamenti per depositi cauzionali	4.000.000
57		Anticipazioni a terzi	1.500.000.000
58		Finanziamenti ad uffici periferici	7.500.000.000
59		Spese varie	600.000.000
		Totale Categoria I . . .	11.606.000.000
		CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI.	
60		Annualità relative a terreni espropriati:	
	1	Quota capitale	235.668.000
	2	Quota interessi	58.332.000
		Totale Categoria II . . .	294.000.000
		CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI.	
61		Gestioni provvisorie	786.500.000
62		Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli	*per memoria*
		Totale Categoria III . . .	786.500.000
		TOTALE TITOLO III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE . . .	12.686.500.000
		TOTALE GENERALE PARTE II. — USCITE . . .	31.243.200.000

della Maremma Tosco-Laziale. USCITA

SOMME STANZIATE			Somme impegnate nell'esercizio	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA	
VARIAZIONI		Totale					
in aumento	in diminuzione					in più	in meno
»	»	200.000.000	177.636.212	163.698.602	13.937.610	»	22.363.788
»	»	200.000.000	157.201.612	92.324.941	64.876.671	»	42.798.388
»	»	2.000.000	»	»	»	»	2.000.000
»	»	1.000.000.000	934.917.949	709.464.160	225.453.789	»	65.082.051
»	»	600.000.000	845.331.827	358.130.486	487.201.341	245.331.827	»
»	»	4.000.000	2.535.788	2.535.788	»	»	1.464.212
»	»	1.500.000.000	1.330.488.957	1.087.499.862	242.989.095	»	169.511.043
»	»	7.500.000.000	7.233.579.886	7.071.980.791	161.599.095	»	266.420.114
»	»	600.000.000	1.381.505.825	1.381.505.825	»	781.505.825	»
»	»	11.606.000.000	12.063.198.056	10.867.140.455	1.196.057.601	1.026.837.652	569.639.596
»	»	235.668.000	245.516.701	5.284.917	240.231.784	9.848.701	»
»	»	58.332.000	71.791.018	1.402.566	70.388.452	13.459.018	»
»	»	294.000.000	317.307.719	6.687.483	310.620.236	23.307.719	»
»	»	786.500.000	528.862.640	486.867.101	41.995.539	»	257.637.360
»	»	*per memoria*	»	»	»	»	»
»	»	786.500.000	528.862.640	486.867.101	41.995.539	»	257.637.360
»	»	12.686.500.000	12.909.368.415	11.360.695.039	1.548.673.376	1.050.145.371	827.276.956
276.600.000	276.600.000	31.243.200.000	23.759.659.842	19.047.691.585	4.711.968.257	1.050.145.371	8.533.685.529

Titoli	DESCRIZIONE DEI TITOLI	Previsioni definitive	Somme accertate o impegnate	Somme riscosse o pagate	Somme rimaste da riscuotere o da pagare al 30 settembre 1963
	RIEPILOGO				
	PARTE I. — ENTRATE				
I	Entrate effettive	5.217.700.000	4.925.476.004	1.484.670.443	3.440.805.561
II	Entrate per movimento di capitali	11.959.000.000	3.681.633.739	2.644.591.745	1.037.041.994
III	Partite che si compensano con le uscite . . .	12.686.500.000	12.909.368.415	11.453.593.272	1.455.775.143
	TOTALE PARTE I. — ENTRATE . . .	29.863.200.000	21.516.478.158	15.582.855.460	5.933.622.698
	PARTE II. — USCITE				
I	Uscite effettive.	7.746.909.000	6.830.666.386	4.871.588.774	1.959.077.612
II	Uscite per movimento di capitali	10.809.791.000	4.019.625.041	2.815.407.772	1.204.217.269
III	Partite che si compensano con le entrate . .	12.686.500.000	12.909.368.415	11.360.695.039	1.548.673.376
	TOTALE PARTE II. — USCITE . . .	31.243.200.000	23.759.659.842	19.047.691.585	4.711.968.257

DIMOSTRAZIONE DEL CONTO DELLA COMPETENZA

Entrate effettive accertate nell'esercizio	L.	4.925.476.004	
Uscite effettive impegnate nell'esercizio	»	6.830.666.386	
Disavanzo nella parte effettiva	L.	1.905.190.382	L. 1.905.190.382
Entrate per movimento di capitali accertate nell'esercizio	L.	3.681.633.739	
Uscite per movimento di capitali impegnate nell'esercizio	»	4.019.625.041	
Disavanzo nella parte movimento di capitali	L.	337.991.302	» 337.991.302
Disavanzo totale di competenza . . .			L. 2.243.181.684

PAGINA BIANCA

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963
		PARTE I. — ENTRATE						
		TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE						
		CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI.						
1		Interessi attivi	20.406.528	»	102.228	20.304.300	822.749	19.481.551
2		Fitti	574.510	»	»	574.510	310.800	263.710
3		Proventi diversi	25.000	»	»	25.000	25.000	»
		Totale Categoria I . . .	21.006.038	»	102.228	20.903.810	1.158.549	19.745.261
		CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI.						
4		Assegnazione annuale per i compiti istituzionali:						
	1	In base alla legge n. 998 del 25 luglio 1952 e n. 543 del 15 luglio 1954	*per memoria*	»	»	»	»	»
	2	In base alla legge n. 600 del 9 luglio 1957	2.630.000.000	»	»	2.630.000.000	2.629.882.395	117.605
	3	Per opere di completamento – legge n. 454 del 2 giugno 1961	6.833.140.055	»	»	6.833.140.045	4.137.400.090	2.695.739.955
	4	Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico agraria	1.950.000.000	»	»	1.950.000.000	661.011.070	1.288.988.930
4 *bis*		Contributi per opere di trasformazione e miglioramento fondiario	360.243.763	»	77.592.000	282.651.763	69.006.750	213.645.013
5		Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati:						
	1	Quota capitale.	1.000	»	»	1.000	1.000	»
	2	Quota interessi	27.370.423	»	142.477	27.227.946	814.076	26.413.870
6		Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni:						
	1	Quota capitale.	1.759.256	»	50.649	1.708.607	184.735	1.523.872
	2	Quota interessi	1.174.490	»	»	1.174.490	129.095	1.045.395
7		Proventi conduzione provvisoria dei terreni	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria II . . .	11.803.688.977	»	77.785.126	11.725.903.851	7.498.429.211	4.227.474.640

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963
		CATEGORIA III. – ENTRATE DIVERSE.						
8		Vendita di beni non utilizzabili	50.147	»	»	50.147	50.147	»
9		Entrate diverse ed eventuali extra-patrimoniali	»	»	»	»	»	»
10		Concorsi e rimborsi nelle spese	7.041.577	»	»	7.041.577	206.094	6.835.483
10 *bis*		Concorso degli assegnatari nelle spese per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario da essi eseguite . .	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria III . . .	7.091.724	»	»	7.091.724	256.241	6.835.483
		TOTALE TITOLO I. – ENTRATE EFFETTIVE.	11.831.786.739	»	77.887.354	11.753.899.385	7.499.844.001	4.254.055.384
		TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI						
		CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI.						
11		Alienazione di immobili . . .	754.461	»	»	754.461	363.595	390.866
12		Alienazione e rimborsi di titoli	»	»	»	»	»	»
13		Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230	»	»	»	»	»	»
14		Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	24.422.454	»	»	24.422.454	11.145.225	13.277.229
14 *bis*		Alienazione di macchinario ad uso agricolo agli assegnatari	»	»	»	»	»	»
15		Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto	126.000	»	»	126.000	91.000	35.000
16		Recupero spesa impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli .	5.771.030	77.592.000	»	83.363.030	»	83.363.030
		Totale Categoria I . . .	31.073.945	77.592.000	»	108.665.945	11.599.820	97.066.125

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963
		CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI.						
17		Finanziamenti a breve termine	3.675.000.000	»	»	3.675.000.000	»	3.675.000.000
18		Finanziamenti a medio termine	»	»	»	»	»	»
18 *bis*		Prelevamenti da accantonamenti per annualità di riscatto terreni ed opere . . .	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria II . . .	3.675.000.000	»	»	3.675.000.000	»	3.675.000.000
		CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA.						
19		Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione	4.575.714.344	»	7.681.000	4.568.033.344	1.153.034.925	3.414.998.419
20		Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione	»	»	»	»	»	»
21		Contributi esercizio manutenzione	87.725.110	»	760.279	86.964.831	986.130	85.978.701
22		Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria III . . .	4.663.439.454	»	8.441.279	4.654.998.175	1.154.021.055	3.500.977.120
		CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE.						
23		Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle Cooperative	424.535	»	»	424.535	»	424.535
23 *bis*		Recupero quota finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	»	»	»	»	»	»
		Da riportarsi . . .	424.535	»	»	424.535	»	424.535

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963
		Riporto . . .	424.535	»	»	424.535	»	424.535
23 *ter*		Rimborso dell'anticipazione del contributo statale sulle opere poderali eseguite dagli assegnatari	20.571.003	»	3.865.520	16.705.483	»	16.705.483
24		Rimborso finanziamenti per garanzia	»	»	»	»	»	»
24 *bis*		Recupero crediti patrimoniali derivanti da alienazione macchine alle Cooperative ed ella piccola proprietà meccanica.	528.484	»	»	528.484	»	528.484
		Totale Categoria IV . . .	21.524.022	»	3.865.520	17.658.502	»	17.658.502
		TOTALE TITOLO II. – ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	8.391.037.421	77.592.000	12.306.799	8.456.322.622	1.165.620.875	7.290.701.747
		TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE						
		CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI.						
25		Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	1.547.961	»	»	1.547.961	1.340.216	207.745
26		Ritenute fiscali	5.190.347	»	»	5.190.347	3.976.453	1.213.894
27		Ritenute diverse	»	»	»	»	»	»
28		Ritenute per trattamento di liquidazione del personale .	98.541.691	»	»	98.541.691	98.541.691	»
29		Entrate per depositi cauzionali di terzi	»	»	»	»	»	»
30		Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente	15.530.305	»	»	15.530.305	1.954.993	13.575.312
31		Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi	1.518.669.788	»	133.827	1.518.535.961	208.367.841	1.310.168.120
32		Reintegri all'Ente di anticipazioni ad uffici periferici. . .	56.480.674	»	»	56.480.674	56.480.674	»
33		Entrate varie	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria I . . .	1.695.960.766	»	133.827	1.695.826.939	370.661.868	1.325.165.071

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere al 30 settembre 1963
		CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI.						
34		Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati:						
	1	Quota capitale	526.893.282	»	7.004.635	519.888.647	64.305.176	455.583.471
	2	Quota interessi	334.323.578	2.275.551	»	336.599.129	44.531.769	292.067.360
		Totale Categoria II . . .	861.216.860	2.275.551	7.004.635	856.487.776	108.836.945	747.650.831
		CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI.						
35		Gestioni provvisorie	570.020.306	»	»	570.020.306	75.352.773	494.667.533
36		Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria III . . .	570.020.306	»	»	570.020.306	75.352.773	494.667.533
		TOTALE TITOLO III. – PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE	3.127.197.932	2.275.551	7.138.462	3.122.335.021	554.851.586	2.567.483.435
		TOTALE GENERALE PARTE I. – ENTRATE . . .	23.350.022.092	79.867.551	97.332.615	23.332.557.028	9.220.316.462	14.112.240.566

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		PARTE II. — USCITE						
		TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE						
		CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI.						
1		Spese per gli impianti	30.674	»	»	30.674	»	30.674
2		Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici – Strumenti tecnici	3.972.862	»	48.270	3.924.592	3.352.546	572.046
3		Rinnovo di mezzi di locomozione	»	»	»	»	»	»
4		Acquisti di opere e pubblicazioni per la biblioteca	25.000	»	»	25.000	»	25.000
		Totale Categoria I . . .	4.028.536	»	48.270	3.980.266	3.352.546	627.720
		CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.						
5		Spese fisse per il personale:						
	1	Stipendi ed assegni fissi al personale	26.381.371	»	»	26.381.371	193.541	26.187.830
	2	Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	6.506.841	»	»	6.506.841	6.506.841	»
	3	Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale	»	»	»	»	»	»
	3 *bis*	Accantonamento prudenziale trattamento previdenza	»	»	»	»	»	»
	4	Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente	4.162.060	»	»	4.162.060	135.302	4.026.758
		Da riportarsi . . .	37.050.272	»	»	37.050.272	6.835.684	30.214.588

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		Riporto . . .	37.050.272	»	»	37.050.272	6.835.684	30.214.588
6		Spese variabili per il personale:						
	1	Compenso lavoro straordinario	3.361.291	»	»	3.361.291	3.361.291	»
	2	Premi di rendimento . .	13.066	»	»	13.066	13.066	»
	3	Sussidi	25.175	»	»	25.175	25.175	»
	4	Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	1.321.399	»	»	1.321.399	1.321.399	»
	5	Indennità e rimborsi spese di missione e tramutamenti	771.374	»	»	771.374	771.374	»
7		Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari deliberativi, consultivi e di controllo	743.570	»	»	743.570	743.570	»
8		Studi e rilievi di carattere generale	1.553.561	»	465.000	1.088.561	268.431	820.130
9		Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni . .	828.000	»	»	828.000	828.000	»
10		Spese di Ufficio:						
	1	Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	2.150.718	»	»	2.150.718	1.576.961	573.757
	2	Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine di ufficio	1.850.659	»	»	1.850.659	1.850.659	»
	3	Postali, telegrafiche e telefoniche	651.576	»	»	651.576	651.576	»
11		Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	660.863	»	»	660.863	660.863	»
12		Spese legali e notarili	421.421	»	41.446	379.975	379.975	»
13		Spese di rappresentanza e varie	2.312.984	»	»	2.312.984	2.197.217	115.767
		Totale categoria II . . .	53.715.929	»	506.446	53.209.483	21.485.241	31.724.242

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI.						
14		Spese fisse per il personale:						
	1	Stipendi ed assegni fissi al personale	23.386.556	»	»	23.386.556	70.826	23.315.730
	2	Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	5.713.248	»	»	5.713.248	5.713.248	»
	3	Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale	»	»	»	»	»	»
	3 *bis*	Accantonamento prudenziale trattamento di previdenza .	»	»	»	»	»	»
	4	Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze	»	»	»	»	»	»
15		Spese variabili per il personale:						
	1	Compenso lavoro straordinario	2.537.904	»	»	2.537.904	2.537.904	»
	2	Premi di rendimento . .	»	»	»	»	»	»
	3	Sussidi	35.984	»	»	35.984	35.984	»
	4	Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale	1.289.680	»	»	1.289.680	1.289.680	»
	5	Indennità e rimborso spese di missione e tramutamenti . .	1.795.751	»	»	1.795.751	1.795.751	»
16		Studi e rilievi tecnici	647.888	»	»	647.888	534.555	113.333
17		Spese di ufficio:						
	1	Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	4.455.686	»	24.213	4.431.473	2.077.275	2.354.198
	2	Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio	902.986	»	18.000	884.986	884.986	»
	3	Postali, telegrafiche e telefoniche	1.238.278	»	6.720	1.231.558	1.231.558	»
		Da riportarsi . . .	42.003.961	»	48.933	41.955.028	16.171.767	25.783.261

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		Riporto	42.003.961	»	48.933	41.955.028	16.171.767	25.783.261
18		Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione	1.259.123	»	33.750	1.225.373	1.167.279	58.094
19		Spese legali e notarili	6.310.232	»	»	6.310.232	1.306.384	5.003.848
20		Manutenzione strumenti tecnici	99.676	»	29.500	70.176	52.876	17.300
20 *bis*		Spese varie	138.254	»	»	138.254	23.084	115.170
		Totale Categoria III . . .	49.811.246	»	112.183	49.699.063	18.721.390	30.977.673
		CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA.						
21		Interessi passivi per commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento	63.532.702	»	»	63.532.702	18.000.000	45.532.702
22		Spese relative al servizio di Cassa	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria IV . . .	63.532.702	»	»	63.532.702	18.000.000	45.532.702
		CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDIARIA.						
23		Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori	118.898.216	3.540.821	»	122.439.037	30.472.128	91.966.909
24		Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni	7.444.669.600	»	501.457.046	6.943.212.554	1.035.491.515	5.907.721.039
24 *bis*		Opere di trasformazione e miglioramento fondiario e seguite direttamente dagli assegnatari	489.597.212	»	312.577.149	177.020.063	116.544.729	60.475.334
25		Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841	46.982.456	901.119	»	47.883.575	2.931.085	44.952.490
26		Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati	251.984.669	841.000	»	252.825.669	29.565.062	223.260.607
26 *bis*		Riattamenti e manutenzione straordinaria di manufatti .	43.388.700	2.048.804	»	45.437.504	22.692.015	22.745.489
27		Centri di servizio	383.185.232	885.000	»	384.070.232	5.979.317	378.090.915
27 *bis*		Altre opere di carattere pubblico	111.535.989	3.285.000	»	114.820.989	19.191.193	95.629.796
		Totale Categoria V . . .	8.890.242.074	11.501.744	814.034.195	8.087.709.623	1.262.867.044	6.824.842.579

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI.						
28		Spese per l'impianto catasto terreni	7.019.124	»	337.865	6.681.259	549.689	6.131.570
		Totale Categoria VI . . .	7.019.124	»	337.865	6.681.259	549.689	6.131.570
		CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI.						
29		Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria .	10.299.996	»	638.223	9.661.773	5.084.983	4.576.790
29 *bis*		Istruzione popolare	136.460	253.852	»	390.312	366.206	24.106
29 *ter*		Istituti professionali	»	»	»	»	»	»
30		Assistenza tecnica e veterinaria	64.869.925	»	206.000	64.663.925	24.274.648	40.389.277
30 *bis*		Assistenza economica e finanziaria	8.411.612	»	285.644	8.125.968	4.247.931	3.878.037
30 *ter*		Assistenza sanitaria e sociale .	39.954.196	»	47.000	39.907.196	21.448.765	18.458.431
31		Istruzione ed assistenza alla Cooperazione	389.357.637	»	4	389.357.633	16.806.246	372.551.387
32		Assegnazione delle terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc.. . . .	334.320	»	»	334.320	334.320	»
32 *bis*		Attività divulgativa	7.847.626	»	33.649	7.813.977	6.534.271	1.279.706
32 *ter*		Spese per la valorizzazione economico agricola	48.525.739	»	»	48.525.739	2.861.525	45.664.214
		Totale Categoria VII . . .	569.737.511	253.852	1.210.520	568.780.843	81.958.895	486.821.948
		CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI.						
33		Spese per la conduzione provvisoria dei terreni (esercizio 1962-63 e anticipazione per l'esercizio 1963-64)	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria VIII . . .	»	»	»	»	»	»

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE.						
34		Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 – Entrate	566.918.546	»	142.477	566.776.069	»	566.776.069
35		Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni di cui al Capitolo 6 – Entrate	6.721.244	»	50.649	6.670.595	»	6.670.595
36		Fondi a disposizione per integrazione altri stanziamenti	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria IX . . .	573.639.790	»	193.126	573.446.664	»	573.446.664
		TOTALE TITOLO I – USCITE EFFETTIVE.	10.211.726.912	11.755.596	816.442.605	9.407.039.903	1.406.934.805	8.000.105.098
		TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI						
		CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI.						
37		Acquisto di immobili	56.699.368	»	»	56.699.368	»	56.699.368
38		Acquisto di titoli	»	»	»	»	»	»
39		Partecipazione a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 . .	3.750.000	»	»	3.750.000	»	3.750.000
40		Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria	2.739.688	»	»	2.739.688	1.599.971	1.139.717
40 *bis*		Acquisto di macchinario agricolo da cedere agli assegnatari . .	265.272	»	»	265.272	39.048	226.224
41		Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto . .	6.513.454	»	»	6.513.454	5.954.060	559.394
42		Impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli	919.811.221	7.224.609	163.240.000	763.795.830	126.127.809	637.668.021
		Totale Categoria I . . .	989.779.003	7.224.609	163.240.000	833.763.612	133.720.888	700.042.724

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI.						
43		Restituzione finanziamenti a breve termine	2.437.856.063	»	»	2.437.856.063	2.437.856.063	»
44		Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine . .	2.248.376	»	»	2.248.376	212.062	2.036.314
44 *bis*		Estinzione debiti patrimoniali	»	»	»	»	»	»
44 *ter*		Rimborso quote annualità riscatto di cui al cap. 18-bis – Entrate	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria II . . .	2.440.104.439	»	»	2.440.104.439	2.438.068.125	2.036.314
		CATEGORIA III. — BONIFICA.						
45		Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori	42.955.072	»	32.520	42.922.552	7.906.720	35.015.832
46		Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione	4.798.122.174	»	7.681.000	4.790.441.174	998.244.233	3.792.196.941
47		Esercizio e manutenzione . .	1.492.883	»	760.279	732.604	712.579	20.025
48		Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica . .	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria III . . .	4.842.570.129	»	8.473.799	4.834.096.330	1.006.863.532	3.827.232.798
		CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE.						
49		Anticipazioni annuali ad assegnatari e Cooperative . . .	27.612	»	»	27.612	18.190	9.422
49 *bis*		Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	350.000	»	»	350.000	350.000	»
49 *ter*		Anticipo del contributo statale sulle opere poderali eseguite dagli assegnatari	20.571.003	»	3.865.520	16.705.483	8.596.191	8.109.292
50		Finanziamenti per garanzia .	55.974.391	»	»	55.974.391	55.974.391	»
		Totale Categoria IV . . .	76.923.006	»	3.865.520	73.057.486	64.938.772	8.118.714
		TOTALE TITOLO II. – USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	8.349.376.577	7.224.609	175.579.319	8.181.021.867	3.643.591.317	4.537.430.550

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE						
		CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI.						
51		Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi	15.318.112	»	»	15.318.112	14.380.846	937.266
52		Versamento di ritenute fiscali	131.245.378	»	»	131.245.378	131.196.302	49.076
53		Versamento di ritenute diverse	»	»	»	»	»	»
54		Versamento per il fondo di liquidazione del personale . .	442.614.554	»	»	44.261.554	442.614.554	»
55		Rimborsi depositi cauzionali a terzi	770.115.702	»	»	770.115.702	295.515.514	474.600.188
56		Versamento per depositi cauzionali	»	»	»	»	»	»
57		Anticipazioni a terzi	351.523.371	»	133.827	351.389 544	121.754.184	229.635.360
58		Finanziamenti ad uffici periferici	145.357.349	»	»	145.357.349	145.355.289	2.060
59		Spese varie	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria I . . .	1.856.174.466	»	133.827	1.856.040.639	1.150.816.689	705.223.950
		CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI.						
60		Annualità relative a terreni espropriati:						
	1	Quota capitale.	1.925.778.703	»	7.004.635	1.918.774.068	62.885	1.918.711.183
	2	Quota interessi	519.284.803	2.275.551	»	521.560.354	8.488.862	513.071.492
		Totale Categoria II . . .	2.445.063.506	2.275.551	7.004.635	2.440.334.422	8.551.747	2.431.782.675

Capitoli	Articoli	DENOMINAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1962	Variazioni in più	Variazioni in meno	Residui definitivi	Somme pagate nell'esercizio	Somme rimaste da pagare al 30 settembre 1963
		CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI.						
61		Gestioni provvisorie	57.547.464	»	»	57.547.464	39.596.351	17.951.113
62		Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli . .	»	»	»	»	»	»
		Totale Categoria III . . .	57.547.464	»	»	57.547.464	39.596.351	17.951.113
		TOTALE TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	4.358.785.436	2.275.551	7.138.462	4.353.922.525	1.198.964.787	3.154.957.738
		TOTALE GENERALE PARTE II. — USCITE	22.919.888.925	21.255.756	999.160.386	21.941.984.295	6.249.490.909	15.692.493.386

Titoli	DESCRIZIONE DEI TITOLI	Residui al 30 settembre 1962	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Residui definitivi	Somme riscosse o pagate nell'esercizio	Somme rimaste da riscuotere o da pagare al 30 settembre 1963
	RIEPILOGO						
	PARTE I. — ENTRATE						
I	Entrate effettive	11.831.786.739	»	77.887.354	11.753.899.385	7.499.844.001	4.254.055.384
II	Entrate per movimento di capitali . .	8.391.037.421	77.592.000	12.306.799	8.456.322.622	1.165.620.875	7.290.701.747
III	Partite che si compensano con le uscite	3.127.197.932	2.275.551	7.138.462	3.122.335.021	554.851.586	2.567.483.435
	TOTALE PARTE I. - ENTRATE . . .	23.350.022.092	79.867.551	97.332.615	23.332.557.028	9.220.316.462	14.112.240.566
	PARTE II. — USCITE						
I	Uscite effettive	10.211.726.912	11.755.596	816.442.605	9.407.039.903	1.406.934.805	8.000.105.098
II	Uscite per movimento di capitali . . .	8.349.376.577	7.224.609	175.579.319	8.181.021.867	3.643.591.317	4.537.430.550
III	Partite che si compensano con le entrate	4.358.785.436	2.275.551	7.138.462	4.353.922.525	1.198.964.787	3.154.957.738
	TOTALE PARTE II - USCITE . . .	22.919.888.925	21.255.756	999.160.386	21.941.984.295	6.249.490.909	15.692.493.386

Dimostrazione del risultato al 30 settembre 1963.

Avanzo di Amministrazione al 30 settembre 1962		1.380.199.722
Variazioni in aumento ai residui attivi verificatesi durante l'esercizio per nuovi accertamenti	77.592.000	
Variazioni in diminuzione ai residui passivi verificatesi durante l'esercizio per la accertata insussistenza degli stessi	992.021.924	
		1.069.613.924
Variazioni in diminuzione ai residui attivi verificatesi durante l'esercizio per l'accertata insussistenza degli stessi	90.194.153	
Variazioni in aumento ai residui passivi verificatesi durante l'esercizio per nuovi impegni	18.980.205	
		— 109.174.358
Avanzo afferente l'esercizio 1961-62 determinato successivamente al 1° ottobre 1962		2.340.639.288
Disavanzo totale di competenza dell'esercizio 1962-63		2.243.181.684
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1963 . . .		97.457.604

Risultato definitivo del conto finanziario.

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Avanzo di Cassa al 1° ottobre 1962	»	»	950.066.555
Riscossioni: riassunto generale della parte I	9.220.316.462	15.582.855.460	24.803.171.922
Pagamenti: riassunto generale della parte II	6.249.490.909	19.047.691.585	25.297.182.494
Avanzo di Cassa al 30 settembre 1963	»	»	456.055.983
Residui attivi	14.112.240.566	5.933.622.698	20.045.863.264
Differenza attiva	»	»	20.501.919.247
Residui passivi	15.692.493.386	4.711.968.257	20.404.461.643
RISULTATO DEFINITIVO AL 30 SETTEMBRE 1963	»	»	97.457.604

Conto economico.

Numero d'ordine	SPESE E PERDITE	IMPORTI	Numero d'ordine	ASSEGNAZIONI STATALI E RICAVI	IMPORTI
1	Interessi passivi	45.957.569	1	Interessi attivi	575.596.388
2	Spese generali dell'Amministrazione Centrale	891.631.649	2	Fitti	1.477.300
3	Spese generali delle dipendenze periferico-aziendali	864.328.647	3	Entrate diverse.	2.777.370
4	Spese per l'impianto del Catasto terreni	4.239.000	4	Assegnazioni dello Stato per i compiti istituzionali (Legge n. 110 del 3 febbraio 1963)	3.100.000.000
5	Spese per la trasformazione fondiaria	2.055.943.340	5	Contributi statali per opere di trasformazione e di miglioramento fondiario.	319.699.606
6	Spese per la bonifica	220.647.081	6	Sopravvenienze attive e insussistenze passive	909.917.059
7	Spese di assistenza tecnica e cooperazione per gli assegnatari . .	2.121.251.702	7	Differenza attiva verificatasi nella cessione dei beni d'inventario.	38.059.433
8	Sopravvenienze passive e insussistenze attive	98.084.229		TOTALE RICAVI E UTILI . . .	4.947.527.156
9	Riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti ad assegnatari	234.257.635		Risultato economico dell'Esercizio in diminuzione del patrimonio	1.871.143.921
10	Riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti a Cooperative	162.498.136			
11	Risultato delle gestioni provvisorie.	119.832.089			
	TOTALE A PAREGGIO . . .	6.818.671.077		TOTALE A PAREGGIO . . .	6.818.671.077

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

Stato dei capitali.

ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA MAREMMA TOSCO-LAZIALE

	VALORI AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		VARIAZIONI PER		VALORI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Somme parziali	Somme totali	Aumenti di attività o diminuzione di passività	Aumenti di passività o diminuzione di attività	Somme parziali	Somme totali
PARTE I. — SITUAZIONE PATRIMONIALE						
TITOLO I.						
Attivo:						
1. – Impianti fissi	47.555.685		»	14.745.174	32.810.511	
2. – Immobili	629.943.714		»	»	629.943.714	
3. – Impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli	1.618.418.335		»	51.845.134	1.566.573.201	
4. – Mobili e macchine d'ufficio, pubblicazioni, strumenti tecnici, oggetti di corredo	373.991.256		288.122	»	374.279.378	
5. – Automezzi e mezzi di trasporto. .	272.330.744		»	27.160.096	245.170.648	
6. – Macchine e attrezzi agricoli . . .	2.606.735.468		»	279.196.871	2.327.538.597	
7. – Baracche e ricoveri	43.118.555		»	968.720	42.149.835	
8. – Materiali studi e rilievi aerofotogrammetrici – Bonifiche in Albania	1		»	»	1	
9. – Titoli pubblici	32.171.041		»	10.395	32.160.646	
10. – Partecipazioni azionarie	43.500.000		250.000	»	43.750.000	
11. – Magazzini e scorte morte	133.233.230		»	16.013.641	117.219.589	
12. – Crediti patrimoniali	10.468.932		»	»	10.468.932	
13. – Crediti per cessione macchinario per costituzione della piccola proprietà meccanica	201.406.539		»	23.684.088	177.722.451	
14. – Crediti per cessione macchinario alle Cooperative fra assegnatari .	813.391.999		»	175.026.001	638.365.998	
15. – Assegnatari per anticipazioni annuali	2.309.321.760		144.545.102	»	2.453.866.862	
Da riportarsi . . .	9.135.587.259		145.083.224	588.650.120	8.692.020.363	

	VALORI AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		VARIAZIONI PER		VALORI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Somme parziali	Somme totali	Aumenti di attività o diminuzione di passività	Aumenti di passività o diminuzione di attività	Somme parziali	Somme totali
Riporto . . .	9.135.587.259		145.083.224	588.650.120	8.692.020.363	
16. – Cooperative di assegnatari	2.130.413.453		374.821.749	»	2.505.235.202	
17. – Assegnatari per costituzione scorte poderali	4.538.607.140		»	738.152.937	3.800.454.203	
18. – Cooperative di assegnatari per debiti pluriennali	17.013.619		»	»	17.013.619	
19. – Spese anticipate da ripartire fra assegnatari	155.930.082		»	57.954.089	97.975.993	
20. – Somme deliberate e impegnate da investire per la costruzione e l'ampliamento degli impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli	»		423.723.837	»	423.723.837	
		15.977.551.553				15.536.423.217
Passivo:						
21. – Assegnatari con saldo creditore .	161.803.915		44.932.930	»	116.870.985	
22. – Cooperative di assegnatari con saldo creditore	5.920.646		»	22.214.975	28.135.621	
23. – Debiti patrimoniali	4.859.230		»	»	4.859.230	
24. – Fondo di ammortamento impianti fissi	41.738.796		12.777.984	»	28.960.812	
25. – Fondo di ammortamento dei beni immobili	87.029.627		»	11.980.476	99.010.103	
26. – Fondo di ammortamento e accantonamento degli impianti industriali	46.696.042		»	389.785.654	436.481.696	
27. – Fondo di ammortamento dei beni mobili	2.996.774.917		218.996.724	»	2.777.778.193	
28. – Fondo svalutazione crediti verso assegnatari, ex assegnatari, cooperative e piccoli proprietari meccanici	3.060.938.183		»	»	3.060.938.183	
		6.405.761.356				6.553.034.823
Netto patrimoniale		9.571.790.197	1.220.336.448	1.808.738.251		8.983.388.394
Da riportarsi . . .		9.571.790.197	1.220.336.448	1.808.738.251		8.983.388.394

	VALORI AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		VARIAZIONI PER		VALORI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Somme parziali	Somme totali	Aumenti di attività o diminuzione di passività	Aumenti di passività o diminuzione di attività	Somme parziali	Somme totali
Riporto . . .		9.571.790.197	1.220.336.448	1.808.738.251		8.983.388.394
TITOLO II.						
Attivo:						
29. – Titoli a cauzione o custodia . . .	3.785.940.000			575.000	3.785.365.000	
30. – Fondo di previdenza e quiescenza:						
Titoli.	3.669.500.000		313.263.248		3.982.763.248	
Depositi bancari.	344.072.863			225.887.561	118.185.302	
Mutui e altri crediti	166.445.684		10.151.167		176.596.851	
		7.965.958.547				8.062.910.401
Passivo:						
31. – Depositari di titoli a cauzione o custodia	3.785.940.000		575.000		3.785.365.000	
32. – Fondo di previdenza e quiescenza	4.180.018.547			97.526.854	4.277.545.401	
		– 7.965.958.547				– 8.062.910.401
PARTE II. — SITUAZIONE AMMINISTRATIVA						
Attivo:						
33. – Disponibilità di Cassa	950.066.555				456.055.983	
34. – Residui attivi	23.350.022.092				20.045.863.264	
	24.300.088.647				20.501.919.247	
Passivo:						
35. – Residui passivi	22.919.888.925				20.404.461.643	
Avanzo o disavanzo di Amministrazione		1.380.199.722		1.282.742.118		97.457.604
VALORI AL NETTO:						
Patrimonio di fondazione	150.000.000				150.000.000	
Patrimonio ex E. B. A.	140.281.433				140.281.433	
Avanzo patrimoniale per l'attività istituzionale	10.661.708.486				8.790.564.565	
Patrimonio netto complessivo . .		10.951.989.919				9.080.845.998
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			1.871.143.921	»		
			3.415.469.784	3.415.469.784		

Dimostrazione dei
tra gli accertamenti di bilancio, il conto

DESCRIZIONE	MOVIMENTI FINANZIARI		MOVIMENTI				
			DARE				
	Uscite	Entrate	Aumento residui passivi o diminuzione residui attivi	Sopravvenienze attive nella consistenza dei beni d'inventario e diminuzione del fondo di ammortamento	Ammortamento	Riduzione annualità per cessione di macchine e attrezzi	Varie
Interessi passivi	45.957.569	»	»	»	»	»	»
Spese generali dell'Amministrazione centrale	873.347.922	»	»	»	22.851.392	»	»
Spese generali delle dipendenze	846.413.025	»	»	»	19.141.627	»	»
Catasto terreni	4.265.500	»	»	»	»	»	»
Trasformazione fondiaria	2.914.051.327	838.087.926	»	»	»	»	»
Bonifica.	753.728.775	533.588.325	»	»	506.631	»	»
Assistenza per gli assegnatari	2.079.477.337	»	»	»	44.619.028	»	»
Riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti ad assegnatari	»	»	»	»	»	234.257.635	»
Riduzione annualità per macchine e attrezzi ceduti a Cooperative	»	»	»	»	»	162.498.136	»
Risultato gestioni provvisorie	»	138.826	»	»	46.950.273	»	73.967.730
Sopravvenienze di bilancio	»	»	98.084.229	»	»	»	»
Sopravvenienze per la distruzione o nella cessione e restituzione di beni. .	»	»	»	»	»	»	292.755.328
Interessi attivi.	»	575.596.388	»	»	»	»	»
Fitti attivi	»	1.477.300	»	»	»	»	»
Proventi diversi	»	2.777.370	»	»	»	»	»
Assegnazioni dello Stato	»	3.100.000.000	»	»	»	»	»
Contributo statale per opere di trasformazione	»	319.699.606	»	»	»	»	»
Annualità di miglioramento sui terreni provenienti da acquisti e permute . .	58.283.579	58.283.579	»	»	»	»	»
Concorsi e rimborsi nelle spese	»	28.684.894	»	»	»	»	28.684.894
Risultato dell'esercizio	»	»	»	»	»	»	»
Da riportarsi . . .	7.575.525.034	5.458.334.214	98.084.229	»	134.068.951	396.755.771	395.407.952

punti di concordanza
economico e lo stato dei capitali.

PATRIMONIALI								RISULTATO	
AVERE									
Aumento residui attivi o diminuzione residui passivi	Diminuzione di crediti per beni restituiti	Sopravvenienze passive nella consistenza dei beni di inventario	Concorsi e rimborsi nelle spese	Fondi di ammortamento	Gestioni provvisorie	Riduzione crediti derivanti da cessione macchine e attrezzi	Varie	Spese e perdite	Ricavi e utili
»	»	»	»	»	»	»	»	45.957.569	»
»	»	»	4.567.665	»	»	»	»	891.631.649	»
»	»	»	1.226.005	»	»	»	»	864.328.647	»
»	»	»	26.500	»	»	»	»	4.239.000	»
»	»	»	20.020.061	»	»	»	»	2.055.943.340	»
»	»	»	»	»	»	»	»	220.647.081	»
»	»	»	2.844.663	»	»	»	»	2.121.251.702	»
»	»	»	»	»	»	»	»	234.257.635	»
»	»	»	»	»	»	»	»	162.498 136	»
»	»	»	»	»	»	»	947.088	119.832.089	»
824.868.134	»	»	»	»	»	»	85.048.925	98.084.229	909.917.059
»	»	»	»	»	»	»	330.814.761	»	38.059.433
»	»	»	»	»	»	»	»	»	575.596.388
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.477.300
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2.777.370
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.100.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	319.699.606
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	1.871.143.921	»	1.871.143.921
824.868.134	»	»	28.684.894	»	»	»	2.287.954.695	6.818.671.077	6.818.671.077

Segue **Dimostrazione de**
tra gli accertamenti di bilancio, il cont

DESCRIZIONE	MOVIMENTI FINANZIARI		MOVIMENTI				
			DARE				
	Uscite	Entrate	Aumento residui passivi o diminuzione residui attivi	Sopravvenienze attive nella consistenza dei beni d'inventario e diminuzione del fondo di ammortamento	Ammortamento	Riduzione annualità per cessione di macchine e attrezzi	Varie
Riporto . . .	7.575.525.034	5.458.334.214	98.084.229	»	134.068.951	396.755.771	395.407.952
Impianti fissi	570.000	»	»	»	»	»	»
Impianti conservazione prodotti	437.624.139	283.449.385	7.224.609	»	»	»	451.311.340
Mobili e macchine d'ufficio	4.738.242	730.115	»	15	»	»	»
Automezzi e mezzi di trasporto	5.194.485	7.250.300	»	»	»	»	»
Macchine e attrezzi agricoli	15.430.378	51.232.397	»	474.802	»	»	4.725.749
Baracche e ricoveri	»	375.000	»	»	»	»	»
Titoli pubblici	9.605	20.000	»	»	»	»	»
Partecipazioni azionarie	250.000	»	»	»	»	»	»
Magazzini e scorte morte	»	»	»	»	»	»	»
Crediti verso piccoli proprietari meccanici	»	21.598.828	»	»	»	»	947.088
Cooperative per cessione macchine . .	»	11.359.464	»	»	»	»	525.000
Assegnatari per anticipazioni annuali .	815.161.216	625.683.184	»	»	»	»	»
Cooperative per anticipazioni annuali .	1.041.041.506	688.434.732	»	»	»	»	22.214.975
Assegnatari per scorte poderali	123.115.014	627.010.316	»	»	»	»	»
Cooperative per debiti pluriennali . .	»	»	»	»	»	»	»
Spese da ripartire tra assegnatari . . .	»	»	»	»	»	»	»
Contributo statale su opere poderali . .	289.341.747	289.341.747	3.865.520	»	»	»	»
Assegnatari con saldo creditore	»	»	»	»	»	»	44.932.930
Cooperative con saldo creditore	»	»	»	»	»	»	»
Fondo di ammortamento impianti fissi .	»	»	»	14.642.478	»	»	»
Fondo di ammortamento immobili . . .	»	»	»	»	»	»	»
Fondo di ammortamento impianti industriali.	»	»	»	»	»	»	»
Fondo di ammortamento dei beni mobili.	»	»	»	315.697.466	»	»	»
Finanziamenti a breve termine	542.290.061	542.290.061	»	»	»	»	»
Somme deliberate e impegnate da investire in impianti per la conservazione dei prodotti	»	»	»	»	»	»	423.723.837
TOTALE . . .	»	»	»	»	»	»	»
Titoli a cauzione e custodia	»	»	»	»	»	»	575.000
Titoli del Fondo di previdenza e quiescenza	»	»	»	»	»	»	313.263.248
Depositi bancari del fondo di previdenza e quiescenza	»	»	»	»	»	»	»
Mutui e altri crediti del Fondo di previdenza e di quiescenza	»	»	»	»	»	»	10.151.167
Fondo di previdenza e quiescenza . . .	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE . . .	10.850.291.427	8.607.109.743	109.174.358	330.814.761	134.068.951	396.755.771	1.667.778.286
Disavanzo di Amministrazione	»	2.243.181.684	»	»	»	»	1.069.613.924
Risultato dell'esercizio	»	»	»	»	»	»	1.871.143.921
	10.850.291.427	10.850.291.427	109.174.358	330.814.761	134.068.951	396.755.771	4.608.536.131

)unti di concordanza
:conomico e lo stato dei capitali.

PATRIMONIALI								VARIAZIONI	
AVERE									
Aumento esidui attivi o diminuzione residui passivi	Diminuzione di crediti per beni restituiti	Sopravvenienze passive nella consistenza dei beni di inventario	Concorsi e rimborsi nelle spese	Fondi di ammortamento	Gestioni provvisorie	Riduzione crediti derivanti da cessione macchine e attrezzi	Varie	in aumento del patrimonio	in diminuzione del patrimonio
824.868.134	»	»	28.684.894	»	»	»	2.287.954.695		
»	»	15.315.174	»	»	»	»	»	»	14.745.174
240.832.000	»	»	»	»	»	»	423.723.837	»	51.845.134
48.270	»	3.671.750	»	»	»	»	»	288.122	»
»	»	25.104.281	»	»	»	»	»	»	27.160.096
»	»	248.070.403	»	»	»	»	525.000	»	279.196.871
»	»	593.720	»	»	»	»	»	»	968.720
»	»	»	»	»	»	»	»	»	10.395
»	»	»	»	»	»	»	»	250.000	»
»	»	»	»	»	16.013.641	»	»	»	16.013.641
»	1.966.849	»	»	»	»	1.065.499	»	»	23.684.088
»	2.758.900	»	»	»	»	161.432.637	»	»	175.026.001
»	»	»	»	»	»	»	44.932.930	144.545.102	»
»	»	»	»	»	»	»	»	374.821.749	»
»	»	»	»	»	»	234.257.635	»	»	738.152.937
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	57.954.089	»	»	»	57.954.089
3.865.520	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	44.932.930	»
»	»	»	»	»	»	»	22.214.975	»	22.214.975
»	»	»	»	1.864.494	»	»	»	12.777.984	»
»	»	»	»	11.980.476	»	»	»	»	11.980.476
»	»	»	»	23.523.239	»	»	366.262.415	»	389.785.654
»	»	»	»	96.700.742	»	»	»	218.996.724	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	423.723.837	»
»	»	»	»	»	»	»	»	1.220.336.448	1.808.738.251
»	»	»	»	»	»	»	575.000	575.000	575.000
»	»	»	»	»	»	»	»	313.263.248	»
»	»	»	»	»	»	»	225.887.561	»	225.887.561
»	»	»	»	»	»	»	»	10.151.167	»
»	»	»	»	»	»	»	97.526.854	»	97.526.854
1.069.613.924	4.725.749	292.755.328	28.684.894	134.068 951	73.967.730	396.755.771	3.469.603.267	1.544.325.863	2.132.727.666
»	»	»	»	»	»	»	109.174.358	»	1.282.742.118
»	»	»	»	»	»	»	»	1.871.143.921	»
1.069.613.924	4.725.749	292.755.328	28.684.894	134.068 951	73.967.730	396.755.771	3.578.777.625	3.415.469.784	3.415.469.784

PAGINA BIANCA